IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 26 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 27 GENNAIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

A proposito del *direttorio* del partito radicale e del gruppo parlamentare altrettanto radicale, l'on. Veroni, deputato per Velletri — in una sua lettera alla [*Stampa* di Torino — afferma, anzi conferma che egli è pienamente consenziente con la grande maggioranza del gruppo parlamentare in questo assioma e cioè che solo giudice della linea di condotta da seguirsi alla Camera è il gruppo stesso, non la direzione del partito.

Ed è naturale che sia così, altrimenti si cadrebbe nell'eresia costituzionale del mandato *imperativo*, che ridurrebbe i deputati di qualunque partito o di qualunque gruppo alla nobile funzione del burattino: quei burattini che sono una specialità industriale dell'on. Chiesa e che agiscono con tanta verosimiglianza nel teatrino diretto con grande abilità dal fratello dell'ex dep. Podrecca.

Del resto, tutte le manifestazioni extra-parlamentari, emananti dai così detti direttorii di questo o quel partito, gruppo, federazione, associazione e dai diversi giornali circa la linea di condotta, che dovrebbe seguire l'Italia nel presente conflitto, hanno — come dice un proverbio popolare — il valore del due di briscola.

La posizione di fatto è, secondo noi, molto semplice. Il Ministero Salandra-Sonnino ha fatto in tempo debito le sue dichiarazioni. Si è detto che avevano un po' del cuscino elastico. Sia pure: ma siccome il Parlamento con voto concorde le ha approvate, il cuscino è diventato un canapè non meno elastico, sul quale si è adagiato il paese.

La verità è che tutto dipende dagli avvenimenti: il che vuol dire che nessuno, quindi neppure il Ministero, si trova, ora, ossia allo stato delle cose, in grado di poter dire quali potranno essere le risoluzioni definitive che all'Italia converrà di prendere.

Data questa situazione, ciò che sarebbe desiderabile nel vero e supremo interesse della patria italiana è che certe correnti — di dubbi, di sospetti, di paure, di rivalità, di competizioni assurde — le quali possono risolversi in un orgasmo pericoloso (specie dopo il terremoto) cessassero, se è vero, come si ripete ad ogni momento, che al di sopra di ogni altro pensiero e di ogni altro sentimento, prevale il supremo interesse del paese.

E qui facciamo punto per passare in rivista, a volo d'uccello, le notizie della giornata dal teatro della guerra.

***

Scacchiere Ovest. — Berlino dice che la situazione si riassume così: Dei due attacchi laterali intrapresi dai tedeschi contro le posizioni inglesi sul canale della Bassée non riuscì quello a nord; riuscitissimo quello a sud con la presa d'assalto della posizione nemica. Tre ufficiali e 110 soldati inglesi prigionieri, con un po' di materiale.

Gl'inglesi non riuscirono a riprendere la posizione. I combattimenti sulle alture di Craonne ebbero ottimo esito per i tedeschi, che respinsero anche tutti gli attacchi francesi nei Vosgi meridionali.

— Il Parigi delle 23, successivo al tedesco, afferma che gl'inglesi ripresero con un ultimo contrattacco le posizioni perdute il giorno innanzi.

Il comunicato conferma che i tedeschi si sono impadroniti di alcune trincee nella regione di Craonne, concludendo però che i francesi in un contrattacco avrebbero rioccupata una parte del terreno perduto.

***

Scacchiere Est. — Le notizie ufficiali da Berlino informano che presso Gumbinnen — Prussia Orientale — i russi hanno attaccato senza successo la cavalleria tedesca. Sulle altre posizioni nella Prussia Orientale si svolsero i soliti esercizi di poligono. Qualche successo tedesco in piccoli combattimenti di trincea presso Wlochawek. Niente da rilevare a occidente della Vistola e ad oriente della Pilica.

— L'*ufficiale* da Vienna reca che l'artiglieria austro-ungarica opera con successo ad ovest di Tarnow.

Nei Carpazi si combatte sempre strenuamente contro l'avanzata dei russi nelle tre vallate che immettono in Ungheria. L'esito è finora buono, perchè i russi hanno dovuto sgombrare alcune importanti alture. Nella Bucovina nulla.

— Un dispaccio ufficiale dello S. M. navale russo reca che uno *Zeppelin* apparso sul porto di Libau fu preso... prigioniero coll'equipaggio. Si attende la conferma.

***

Scacchiere Ottomano. — L'offensiva russa continua oltre il fiume Ciorok malgrado l'ostinata resistenza dei turchi. Così dice Pietroburgo, che annuncia come nella regione di Olty continuano combattimenti parziali, perchè alcuni piccoli (?) distaccamenti turchi insistono nel mantenere le loro posizioni.

Dal Bosforo si ripete che il nemico, respinto da una parte del fronte e costretto alla ritirata, va fortificando le posizioni che ha potuto mantenere.

— Il comunicato di Costantinopoli aggiunge che i turchi riportano successi su quasi tutta la linea dell'Azerbegian tranne a Koi, dove ancora si combatte.

Per finire con qualcosa di certo, si ha che alcuni giornali inglesi e francesi ricevono da Pietroburgo la notizia che i russi, a cagione delle grandi nevi, rinunziano per ora al proposito di continuare la marcia su Erzerum — capitale dell'Armenia turca.

Per le nevi soltanto?

Politica e diplomazia

(S) VIENNA 26. — L'Arciduca Ereditario Carlo Francesco Giuseppe è giunto ieri sera di ritorno dal Quartier Generale tedesco ed è stato ricevuto stamane dall'Imperatore in udienza durata oltre un'ora.

(S) VIENNA, 26. — Una nota ufficiale smentisce le voci corse all'estero secondo cui l'Imperatore Francesco Giuseppe avrebbe avuto l'intenzione di abdicare e quelle di un malcontento che regnerebbe in Ungheria.

Vienna, 26. — Il Governo ha disposto per una edizione popolare del Libro Rosso non soltanto nelle varie lingue parlate in Austria e in Ungheria, ma anche nella lingua dei principali paesi neutrali ad un prezzo modestissimo.

Sofia, 26. — Il Ministro delle Finanze russo Bark è giunto a Salonicco e riparte per mare alla volta della Francia.

Parigi, 26. — Si conferma che il candidato più quotato per sostituire nella carica di Governatore generale dell'Asia Francese il Ministro Sarraut è il senatore Pietro Baudin, che fu Ministro dei Lavori Pubblici nel Gabinetto Waldeck-Rousseau.

Londra, 26. — E' morto il finanziere Sir Samuel Hoare, che fu per molti anni socio della ditta bancaria Barnett, Hoare e C. Fu pure deputato unionista di Norwich dal 1886 al 1906.

Aveva 78 anni. Attualmente presiedeva l'*Equitable Assurance Life Society*, una delle prime società di Assicurazioni inglesi.

(S) **Berna, 26.** — Il Consiglio Federale ha nominato capo della divisione degli affari esteri del Dipartimento politico federale, in sostituzione di Bourcart, chiamato alla Legazione svizzera a Vienna, Alfonso Dunant, di Ginevra, fino ad ora Ministro di Svizzera a Buenos Aires.

TURCHIA E RUMANIA.

Costantinopoli, 25. — Il Ministro di Rumania Mano ha presentato al Sultano in forma solenne le sue nuove credenziali, in seguito alla successione al Trono avvenuta in Rumania.

Nell'allocuzione al Sultano il Ministro rumeno accenna in modo speciale al fatto che durante gli ultimi due anni della sua missione i suoi sforzi si erano rivolti incessantemente al mantenimento degli amichevoli rapporti esistenti fra i due Paesi per antica tradizione, basata sulle reciproche simpatie dei due popoli e sui molti interessi comuni.

Il Ministro assicurò che egli continuerà a dedicarsi a tale compito.

Il Sultano, rispondendo, ha detto di aver la ferma speranza che la cordialità dei rapporti fra i due Paesi, durante il Regno di Re Carlo, la cui perdita la Rumenia rimpiange, continuerà e si fortificherà sotto il Regno di Re Ferdinando.

« Potete essere sicuro » ha proseguito testualmente il Sultano « che negli sforzi tendenti allo sviluppo delle tradizionali simpatie esistenti fra i due popoli, come nel consolidamento degli amichevoli rapporti fra i due Paesi troverete da parte mia il più benevolo incoraggiamento e le più ampie facilitazioni da parte del mio Governo! »

— Il Sultano ha pregato inoltre il Ministro Mano di trasmettere i suoi saluti a Re Ferdinando.

NELL'AUSTRALIA.

Melbourne, 26. — Il momentaneo trasferimento della capitale da Melbourne a Sidney è dovuto ad un desiderio dei vari Stati formanti la Confederazione Australiana i quali vogliono da tempo, che i componenti il Governo Centrale si facciano *de visu* un'idea dei bisogni dei vari Stati. Soltanto in questo senso avverrebbe il trasferimento temporaneo della capitale.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 26 (Ore 9). — La *Staats Zeitung*, diffuso giornale tedesco di Nuova York, constatando che con la intensificazione del blocco contro la Germania gl'inglesi tendono ad affamare tutta l'intera popolazione tedesca, e per ciò anche donne e bambini, osserva: Se nel corso delle operazioni tedesche, sia navali che aeree tanere un solo *baby* inglese si levano grida di orrore in tutto il mondo: se invece milioni di bambini tedeschi vengono minacciati dalla fame e dalla miseria dal patriottismo inglese, allora il mondo deve tacere.

La stampa tedesca vuole invece che la guerra contro l'Inghilterra sia condotta senza riguardo e che gli attacchi aerei si seguano a più breve distanza.

Infatti, giacchè l'Inghilterra tende con questa guerra a distruggere la Germania, questa deve contrapporre una guerra senza pietà.

***

Sulla battaglia di Soissons il *Daily Chronicle* pubblica:

— I comunicati ufficiali menzionano soltanto due paesi per la loro importanza strategica, ma sono centinaia i paesi distrutti in quella battaglia.

In un solo distretto, per esempio, cioè a Vic-Sur-Aisne, i piccoli comuni di Saconin, Pernant, Ambleny e Ressons sono scomparsi distrutti dalle granate tedesche, francesi e inglesi.

La stessa sorte ebbero Celles, Condé e Attichy sulla strada di Berry-au-Bac.

***

BERLINO, 26, ore 13. — I giornali, polemizzando con le affermazioni del comunicato inglese, confermano che le perdite britanniche sono precisamente quelle indicate nei comunicati tedeschi (*Vedi* 3ª pag.)

Del resto non fu mai annunziata la perdita dell'*Audacious*.

— I giornali approvano l'ordinanza che confisca i cereali, le farine, le carni per farne regolare distribuzione a tutti i cittadini per il periodo della guerra, sino al prossimo raccolto (*Vedi « Ec. e Statistica »*).

Anche la popolazione si mostra soddisfatta del rigoroso provvedimento, comprendendone l'importanza allo scopo di evitare una futura mancanza di pane e carne.

La *Gazz. di Voss* scrive: — Giacchè molti furono i cittadini che non si mostrarono ragionevoli e non seppero fare le dovute economie dei generi alimentari, non restava altro mezzo che la coazione. E' bene che questa venga usata fin da ora. Le nostre riserve sono così numerose che l'attuale rapido intervento ci dà la certezza che dureremo con esse fino al prossimo raccolto. Non soltanto i municipi ma anche le associazioni economiche del commercio, dell'industria e dell'agricoltura e la classe operaia faranno certo il possibile per adempiere i doveri che sono imposti dall'attuale interesse della comunità. Il progetto dei nemici di schiacciare con la fame la Germania, fallirà mercè la organizzazione delle classi produttrici.

La *Morgen Post* scrive: Da ora in poi la massa totale alimentaria a disposizione potrà essere ripartita con assoluta esattezza, di modo che basti fino al prossimo raccolto. Certo, tali misure verranno presentate all'opinione pubblica dei paesi nemici come indizio di preoccupazione della Germania. Ma anche fra i nemici gli imparziali riconosceranno che l'arte organizzatrice della Germania e la forza tedesca del sentimento dello Stato renderanno vano il progetto inglese di affamarci.

***

La *Gazz. della Germania del Nord* pubblica un documento del sig. Helfferich, nuovo Ministro delle Finanze dell'Impero, il quale dallo studio dei precedenti, e basandosi sulle pubblicazioni fatte dalle Potenze della Triplice Intesa dimostra falsa l'asserzione che la Germania volesse la guerra. E' la Russia che ha suscitato l'incendio sorretta dalla Francia e dall'Inghilterra.

***

Si annuncia che gli alleati dalla linea di Czentochau-Wlostewow sono entrati a Kielce.

Il corrispondente del *Berliner Lokalanzeiger* apprende da un ufficiale che torna dal fronte quanto appresso: « Gli alleati molestano continuamente i russi nei dintorni di Tarnow; veramente non abbiamo il favore del terreno ma la superiorità dell'artiglieria.

« Le posizioni russe oltre il Dunajec salgono rapidamente a 400 metri mentre dalla parte nostra questa altezza viene ottenuta molto più ad ovest del fiume; il terreno stendentesi in mezzo è completamente aperto, quindi favorevole al nemico.

« Il contrario si verifica dinanzi a Tarnow, dove noi abbiamo riunito numerosa artiglieria che domina il nemico.

« Dagl'interrogatori dei prigionieri risulta che i russi non possono sopportare il fuoco della nostra artiglieria; è stato pure assodato che la fanteria russa nelle trincee pur non essendo colpita si diede alla fuga allorchè volarono su di essi i proiettili dei mortai da trenta centimetri e mezzo ».

Da Budapest

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BUDAPEST, 26 (Ore 9). — Circa gl'intrighi degli agenti russi nelle capitali degli Stati balcanici comunicano da Bucarest quanto segue al *Romanul* organo ufficiale degli ungaro-rumeni:

« La Triplice Intesa, che oramai si potrebbe veramente dire sestupla, con cura febbrile cerca nuovi alleati per scampare alla rovina che la minaccia sempre più: è stato già sacrificato il Belgio, fu rovinata la Serbia; ora si vorrebbe trascinare nella perdizione anche la Rumenia.

Questa è la politica nascosta sotto le belle parole e le lusinghiere promesse che sacrifica i deboli. »

— A proposito di quanto scrive il *Romanul*, è da notare che giorni addietro il giornale panslavista *Russkoie Slovo* scriveva un articolo lagnandosi che tutto quanto fu fatto e speso dai russi per avvincere a sè la Rumenia non abbia approdato a nulla perchè la Rumenia non si unirà alla Russia in questa guerra e tutto al più resterà neutrale.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

Parigi, 26. — La Giunta del Bilancio ha approvato le proposte del Ministro delle Finanze Ribot per aumentare il limite massimo dell'emissione dei Buoni della difesa nazionale da due a tre miliardi di fr. e per una nuova emissione di obbligazioni a breve scadenza. Il relatore generale del bilancio sig. Métin proporrà che le due operazioni vengano effettuate subito.

— A proposito di questa deliberazione, la *Gazzetta di Francoforte*, giunta oggi, afferma che l'emissione dei 3 miliardi di buoni è conseguenza dell'insuccesso innegabile, che ha avuto l'emissione del prestito francese di 250 milioni di fr. sul mercato inglese.

RUSSIA

(S) **Pietrogrado, 26.** — Parlando a nome del Ministro delle Finanze in seno alla Commissione del bilancio della *Duma*, il consigliere di Stato Kharitonoff ha constatato che la popolazione dell'Impero, sebbene provi, in seguito alla guerra, molta difficoltà economiche, non ne soffre esageratamente.

E' certo che la causa di questo relativo benessere economico del paese si trova nella proibizione della vendita delle bevande alcooliche.

Come prova di ciò Kharitonoff ha citato le cifre relative alle economie fatte dalla nazione dall'epoca in cui venne stabilito tale divieto.

Il totale delle economie per il 1913 è stato di 34 milioni di rubli e per il 1914 di 64.

Questi dati, ha concluso Kharitonoff, costituiscono una prova della potenza economica della Russia.

(S.) **Pietrogrado, 26** — Un *ukase* imperiale fissa al 30 gennaio la riapertura del Consiglio dell'Impero (Senato) e un'altro *ukase* stabilisce al 9 febbraio la riapertura della *Duma* dell'Impero.

STATI UNITI D'AMERICA

La questione delle navi mercantili tedesche.

(S) **Washington, 26.** — *Senato* — L'ex-Ministro degli Esteri *Root* si è dichiarato contrario al progetto di legge relativo all'acquisto delle navi mercantili tedesche. Egli ha detto che nessuna grande Potenza può permettere a qualsiasi nemico di sottrarle, mediante un trasferimento sotto bandiera nostra, le navi che essa ha il diritto di catturare in alto mare. Root dice che la recente Nota rivolta alla Gran Brettagna è stata ispirata da motivi puramente politici.

Il *Shipe Purchase Bill* prevede un'emissione di tre milioni di dollari per l'acquisto o la costruzione di navi mercantili per il Governo e la nomina di una Commissione incaricata di istituire una Compagnia governativa onde impiegare queste navi per i trasporti tra i porti americani del Pacifico e dell'Atlantico, e quelli del Messico del Centro America, dell'America del Sud e altri per rispondere ai bisogni del commercio di esportazione degli Stati Uniti.

Il Governo sarà il principale azionista della Compagnia. Il Presidente degli Stati Uniti potrà trasferire le navi dello Stato suscettibili di essere usate come trasporti commerciali. Le navi da comperare dovranno poter essere impiegate come ausiliarie della flotta.

Un moto militare in Portogallo

(S) **Lisbona, 26.** — Il gen. Pimenta Castro ha preso il possesso della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della gerenza provvisoria di tutti i portafogli.

(S) **Lisbona, 26.** — Il generale Pimenta Castro, nuovo Presidente del Consiglio, ha fatto porre in libertà tutti gli ufficiali imprigionati ed ha fatto restituire la spada a tutti gli ufficiali che si erano dichiarati solidali con gli arrestati. Tutti debbono riprendere le loro funzioni nella pienezza dei diritti.

Il generale Pimenta Castro ha ristabilito la libertà di stampa e ha autorizzato la pubblicazione di tutti i giornali che erano stati sospesi.

***

Questi due dispacci, dimostrano, come il pubblico internazionale sia stato tenuto all'oscuro degli avvenimenti portoghesi e come le smentite diramate nei giorni scorsi dal Governo di Lisbona non avessero che uno scarso valore, quale del resto hanno avuto sempre.

Riassumiamo ciò che è noto della situazione politica in Portogallo.

In ottobre si dimise il Gabinetto Bernardino Machado perchè i democratici, dopo avere dato al Governo l'autorizzazione di preparare la guerra, chiesero in compenso la formazione di un Gabinetto di concentrazione. Si formò così il gabinetto Coutinho che cercava di ottenere dal Parlamento l'autorizzazione di dichiarare la guerra agli Imperi centrali, ma ebbe dal Senato tre voti successivi contrari.

Contemporaneamente si sparsero voci di sollevazioni monarchiche e di rivolta da parte di ufficiali e soldati.

Fu telegrafata da Lisbona una smentita generica per mezzo della *Reuter*. Ma dai Paesi Bassi fu confermato (vedi *Popolo Romano* di ieri) che la notte dal 19 al 20 corr. due reggimenti si ribellarono e più precisamente il 21 cavalleria ed il 5° fant. e che 61 colpevoli erano stati arrestati.

Posteriormente non si è avuta altra notizia oltre quella pubblicata qui sopra e che dimostra:

1° Che il Gabinetto Coutinho è caduto.

2° Che un generale ha assunto le redini del Governo prendendosi tutti i portafogli dei dodici Ministri.

3° Che dai suoi primi atti il nuovo capo del Governo si rivela favorevole all'azione degli ufficiali arrestati.

Posteriormente ci sono pervenuti questi altri telegrammi che chiariscono, ma non troppo, la situazione.

(S.) **Londra, 26** — Secondo notizie qui giunte dal Portogallo, nei giorni scorsi è avvenuto a Lisbona un ammutinamento degli ufficiali dell'Esercito e della Marina, al quale aderì il comandante della guardia repubblicana. In seguito a ciò il Ministro della Guerra dette le proprie dimissioni.

***

(S.) **Lisbona 26** — Pimenta de Castro, che è stato chiamato alla Presidenza del Consiglio, fu già Ministro della Guerra nel primo Ministero costituzionale, che seguì al Governo provvisorio dopo la proclamazione della Repubblica. Egli è amico personale del Presidente della Repubblica Arriaga e gode di grande prestigio.

Il malcontento nell'esercito, che ha provocato le dimissioni del Ministro della Guerra Ferreira Eca prima e poi dell'intero Gabinetto, è stato originato dal fatto che un ufficiale fu trasferito. Fu visto in ciò un atto di persecuzione ed il colonnello si presentò al Ministero della Guerra, chiedendo la revoca del trasferimento.

Il Ministro non la concesse, dichiarando che non si trattava di atto di persecuzione. Altri ufficiali fecero atto di solidarietà coll'ufficiale trasferito, dimettendosi e furono fatti arrestare.

In seguito a questi avvenimenti il Ministro della Guerra presentò le proprie dimissioni, e dopo di lui si dimise il Gabinetto.

Il Presidente della Repubblica, in presenza dei dissidii di partito esistenti nel Parlamento e della necessità di procedere alle elezioni, indette per il marzo, ha chiamato il generale Pimenta de Castro a reggere il Governo.

Pimenta de Castro ha provvisoriamente assunto la gerenza di tutti i portafogli, ma si propone di costituire al più presto, possibilmente domani stesso, il Gabinetto.

SULLO SCACCHIERE ORIENTALE

I Carpazi.

Oggi, e prossimamente, la montuosa catena dei Carpazi ha ed avrà un'influenza notevole sulle operazioni militari.

Ciò a cagione della sua *posizione* rispetto ai belligeranti ed ai loro probabili obiettivi e soggettivi e per l'asprezza inerente alle vaste zone d'alta montagna che diminuisce il numero delle comunicazioni e ne riduce la praticabilità e l'abitabilità massime nella presente stagione e nel successivo periodo di disgelo delle nevi.

I Carpazi descrivono un largo semicerchio che si appoggia alle due estremità al Danubio, avolgendosi per una estensione di quasi 1500 km., da Presburgo ad oriente di Vienna, da Orsova presso le Porte di ferro, ad oriente di Belgrado e di Semendria.

Nell'interno essi serrano i piani dell'Ungheria e l'altipiano della Transilvania; all'esterno dominano la Moravia ad occidente, la Galizia a settentrione, la Bucovina e la Moldo-Valacchia o Rumania ad oriente ed a greco.

L'intera catena si divide in molti gruppi montuosi; ad occidente i Carpazi occidentali coi passi di Lisa e di Jabluma; poi segue l'Alto Tatra attraverato dal passo di Giordano e quindi i Carpazi centrali coi passi di Tibz, di Dukla, di Mezolaborz, di Lupkow, di Uzsock e più ad oriente di Verecze e di Jabbonitza, tutti comunicanti tra l'Ungheria e la Galizia.

Nei Carpazi orientali tra la Bucovina e la Transilvania sono da segnalarsi i passi di Strol o di Kirlibaba e di Rodna, dopo il quale s'incontra il passo di Borgo che immette già nella Rumania.

***

Le strade che attraversano i Carpazi occidentali e centrali sono più facili di quelle più ad oriente e della catena che raggiunge il Danubio col nome di Alpi Transilvaniche.

Per il colle di Jablunca passa la ferrovia Breslavia-Budapest, tra la Slesia e l'Ungheria.

Il passo di Giordano nell'Alto Tatra non è utilizzabile dai russi, finchè Cracovia è in possesso degli austriaci, ma i passi seguenti di Dukla e più ad oriente furono già occupati e potrebbero essere già strade d'invasione dell'Ungheria.

La ferrovia Przemysl-Tokai attraversa il passo di Mezö Laborz, tuttora nelle mani degli austriaci, che invece hanno perduto i passi di Uzsock e di Verecze il quale ultimo con la ferrovia Leopoli Munkacs.

Il passo di Jablonica, con la ferrovia da Kolomea a Debreczen è stato pure conquistato dagl'invasori, che già fecero incursioni verso Marmaros Sziget.

I passi più orientali di Strol e di Rodna fra la Bucovina e la Transilvania avrebbero molta importanza per agevolare la riunione di forti masse dirette su Budapest in concorrenza con le colonne scendenti dai Carpazi centrali.

Molti sono i passi montani tra la Rumania e la Transilvania ma sono tra i più difficili della intera catena che in questo settore raggiunge le massime elevazioni e il carattere più alpestre.

gen. GIORGIO BOMPIANI.

Credito ed economia

COMMERCIO ESTERO NEGLI STATI UNITI.

(S.) **New York, 26** — Nei circoli finanziari si rileva con soddisfazione, che la bilancia del commercio estero pende oggi considerevolmente in favore degli Stati Uniti. Dal 5 dicembre 1914 al 9 gennaio 1915 la eccedenza delle esportazioni sulle importazioni per tutti i distretti doganali si è infatti elevata alla somma di 70 milioni di dollari.

PER REGOLARE IL COMMERCIO DEI CEREALI E FARINE IN GERMANIA.

(S) **Berlino, 26** (*Ufficiale*). — Il Consiglio federale ha deciso ieri di regolare il commercio dei cereali e delle farine e di assicurare le riserve di carne.

A datare dal 1 febbraio comincierà la confisca delle riserve di grano e di segala e delle farine di grano, segala, avena ed orzo.

Per la esecuzione della confisca è fatto obbligo a coloro che hanno depositi di detti cereali di farne la relativa dichiarazione.

E' inoltre istituito un ufficio imperiale di distribuzione per regolare il consumo di tali farine. Il commercio della farina di grano, della farina di segala, della farina di avena e della farina d'orzo è proibito dal 26 al 31 gennaio.

Riguardo alla carne, le città, e i comuni rurali importanti saranno obbligati a fornirsi di carni conservate in quantità sufficiente.

Un comunicato del Ministero di Stato prussiano rileva a questo proposito che le misure prese finora non sono bastate ad assicurare la necessaria economia nel consumo delle riserve di cereali esistenti e ad impedirne l'utilizzazione come nutrimento del bestiame.

Rimanevano due mezzi: o l'aumento straordinario del prezzo dei cereali, che avrebbe fatto rincarare fortemente il pane per il popolo tedesco o la confisca di tutte le riserve di cereali e la ripartizione di esse fra i comuni, proporzionalmente alla cifra della popolazione. Il Governo ha scelto il secondo mezzo.

Per conseguenza, continua il comunicato, abbiamo la certezza che il piano dei nostri nemici di affamare la Germania è fallito.

L'alimentazione di pane in tal modo assicurata fino all'epoca del nuovo raccolto, ci rende invincibili anche nella guerra economica. Noi che siamo rimasti in patria vogliamo, come le nostre truppe che si trovano fuori, resistere vittoriosamente sino alla fine, nella gran lotta per l'esistenza e l'onore dell'Impero.

Armi ed Armati

AUSTRIA-UNGHERIA

Nuove classi della territoriale.

(S) **Vienna, 26.** — Le seguenti categorie sottoposte al servizio militare della *Landsturm* (milizia territoriale) dovranno presentarsi dinanzi al Consiglio di revisione fra il 10 febbraio e il 3 aprile 1915:

1° I nati nel 1891 dichiarati finora non idonei al servizio;

2° I nati nel 1895 e 1896;

3° Quei nati nel 1878, 1879, 1880 e 1886, i quali, senza essere stati anteriormente sottoposti al servizio militare nella Monarchia austro-ungarica, furono naturalizzati dopo il 31 dicembre dell'anno in cui compirono il 33° anno di età.

La chiamata sotto le armi di coloro che saranno dichiarati idonei al servizio dalla Commissione di revisione avrà luogo più tardi.

(Come noto, la *Landsturm* fu con Imperiale Decreto autorizzata a combattere fuori dei confini della Monarchia)

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra, 26.** Il deputato alla Camera dei Comuni Ryland Adkins ha pronunziato un discorso a Northampton, nel quale ha dichiarato di essere autorizzato da Lord Kitchener ad annunziare che oggi è molto soddisfatto dei notevoli progressi delle reclute.

ENCICLOPEDIA MILITARE TEDESCA.

Quando scoppiò la guerra ai primi di agosto, la direzione della *Grande enciclopedia militare e navale germanica* aveva in corso di stampa il sesto volume della monumentale opera.

Ma intanto tutti i componenti della direzione e quasi tutti i collaboratori dovettero, come ufficiali di terra o di mare, prendere il loro posto nelle file dei combattenti, e sorgeva la questione se si potesse continuare in un'opera di tal genere senza tener conto del maggior avvenimento militare e navale che mai enciclopedia ebbe a registrare, cioè la guerra mondiale 1914. Alla fine prevalse il concetto di pubblicare il sesto volume che comprende gli articoli dalla lettera L alla lettera O indipendentemente dagli avvenimenti della presente guerra, dedicando poi a questa guerra un volume supplementare che uscirà a suo tempo come undicesimo dell'opera intera.

Perciò nel sesto volume ora uscito, sempre per i tipi della Casa Editrice, *Deutsches Verlagshaus Bong & Comp.* (Berlino-Lipsia, Vienna-Stoccarda 1914) la guerra europea – come l'enciclopedia ufficialmente la chiama – non figura che in pochissimi accenni su dati di fatto incontestabili come le vittorie di Liegi, Lovanio, Maubeuge, Mulhouse, Namur, e pochi altri.

Il volume in se stesso offre, come i precedenti, un materiale straordinariamente ricco. Per quanto riguarda l'Italia, gli articoli sono notevolmente aumentati di fronte ai volumi precedenti, specie dal lato biografico, seguendosi i nostri avvenimenti fino agli ultimi anni come dimostrano le biografie dei ministri della Marina Mirabello e Millo.

Di altri articoli citiamo quelli sulle battaglie di Magenta, Marengo, Montebello, sul ducato di Modena, le biografie di Giuseppe Mazzini, del generale Nicola Marselli e vari altri.

Di notevole importanza sono gli articoli geografici, statistici e militari sull'Austria-Ungheria (*Oesterreich-Ungarn*) sulla Macedonia e sul Montenegro, gli articoli tecnici sulle mitragliatrici, il vasto studio sulla marina di tutti i popoli e paesi; infine gli studi assai diffusi su taluni particolari avvenimenti delle ultime guerre, specialmente sui capitoli dedicati alla *Macedonia*, alla *Manciuria* e a *Mukden*.

Insomma anche questo volume, per quanto venuto fuori in un momento di innegabili difficoltà, è un degno seguito della grande opera e dà affidamento che anche la narrazione della guerra mondiale troverà a suo tempo nella direzione dell'Enciclopedia militare e navale germanica (*Handbuch fuer Heer Flotte*) autori degni dell'arduo compito.

Ministero Marina

CONSIGLIO SUPERIORE DI MARINA.

Amero D'Aste Stella Marcello, vice-amm. - *Presidente*
.......................-Vice-amm., *Vice-Pres.*
.......................contramm. - *Membro.*
Goffi Raffaello, ten. gen. macchin. - *id.*
Pages Francesco, dirett. gen. civ. - *id.*
Filipponi Ernesto, cap. di vascello - *membro e segret.*

MEMBRI STRAORDINARI.

Bellani Silvio, contramm. - *Dirett. Gen. Ufficiali.*
Martini Paolo, contramm. - *id. id. del C. R. E.*
Carpi Agostino, magg. gen. genio nav. - *id. id. costr. navali.*
Bertolini Giulio, vice-amm. - *id. id. art. e armamenti.*
Bruno Carlo, dirett. gen. marina merc. - *id. id. mar. mercantile.*
Calcagno Beniamino, ten. gen. medico - *Capo Ispettorato di Sanità M. M.*
Galante Giulio, magg. gen. Commiss. - *id. id. Comm. M. M.*
Moneta Giovanni, magg. gen. R. Eq. - *id. id. genio mil.*
Costantino Arturo, cap. di vasc. - *id. id. fari e segnalazioni marit.*
Pinzauti Eugenio, - *Ispett. Servizi Marittimi*
Mazzinghi Francesco, - *Ispett. Capitan. di porto*
Marcelli Riccardo, - *Dir. Serv. Pers. civ. Aff. Gen.*
Ramadoro Adolfo, - *Dirett. Capo Ragioneria.*

COMITATO PER L'ESAME DEI PROGETTI PER LE NAVI.

Ferrati Edgardo, ten. gen. Genio Nav. - *Presidente* (*E' anche Membro ord. del Cons. Sup. di Marina*).
Ripa di Meana Vittorio, magg. gen. Genio Nav. - *Vice-Presidente.*
Carini Angelo, id. id. - *Membro - Capo dell'Uff. tecn. esecutivo.*
Tomadelli Giovanni, col. macchinista - *Membro.*
Rota Giuseppe, col. del Genio Nav. - *id.*
Segrè Guido, cap. di fregata - *id.* (*Capo Uff. Studi*).

UFFICIO TECNICO ESECUTIVO DEL COMITATO.

Berghino Ettore, col. del Genio Nav. - *Capo Reparto.*
Bozzoni Gustavo, magg. ff. ten. col. Gen. Nav. - *id*
Berini Cesare, Ten. col. macchinista - *id.*

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 contiene:

LEGGI E DECRETI.

R. D. relativo alla chiamata alle armi dei militari del Corpo Reale equipaggi appartenenti alla classe 1891.

R. D. riguardante la nomina a sottotenenti di milizia territoriale nella R. Guardia di finanza

R. D.-legge relativo alla requisizione delle navi mercantili.

NEI MINISTERI.

Min. delle Finanze, della P. I. e della guerra: disposizioni nei personali dipendenti.

Min. dell'Interno: Bollettino sanitario settimanale del bestiame dall'11 al 17 gennaio 1915.

Corte dei conti: Disposizioni nel personale dipendente.

Min. d'Agr. Ind. e Commercio: Elenco degli attestati di trascrizione di marchi di fabbrica e di commercio, rilasciati nella 2a quindicina di luglio 1914.

Bollettino militare

UFFICIALI IN CONGEDO

UFFICIALI IN POSIZIONE DI SERVIZIO AUSILIARIO.

Marzoli Carlo, cap. di amminist. distretto Varese, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio inscritto nella riserva e nominato cav. della Cor. d'Italia.

Dal Piaz cav. Massarono, id. d'amministrazione, id. Firenze id. id. per anzianità di servizio id. id. col grado di maggiore e nominato cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Sorgi cav. Vincenzo magg. personale permanente distretti, distretto Napoli, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio id. id. e nominato cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Lauriola cav. Matteo, cap. di amministraz. id. Bologna, id. id. per anzianità di servizio id. id. e nominato cav. nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Cornelio cav. Scipione, cap. fant. distr. Reggio Calabria, in servizio quale consegnatario di magazz. al 1° grupp. trasferito Min. guerra (direz. gen. art. e genio).

UFFICIALI DI COMPLEMENTO.

Albertazzo Stefano sottoten. fant. laureato in zooiatria, distretto Bari, trasferito a sua domanda con lo stesso grado e con anzianità 12 gennaio 1905 nel ruolo degli ufficiali veterinari di complemento, rimanendo effettivo al sottoindicato distretto.

I seguenti tenenti di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento a loro domanda, e sono inscritti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fant.

Gallano Giuseppe, distr. Trapani id. Lecco - Vassallo Giuseppe id. Girgenti - Fiore Luigi id. Salerno id. - Pagliaro Pasquale id. Cefalù.

Cardinale-Ciccotti Lorenzo serg. allievo uff. cavalleggeri Treviso id. Avellino nominato sottoten. di complem. nell'arma di cav. e destinato effettivo al regg. cavalleggeri di Lodi.

Berti Luigi sottoten. fant. distr. Forlì, dep. Forlì, trasferito con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territ. arma di fant.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento a loro domanda e sono inscritti con lo stesso grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, arma di fant.

Mesceri Vincenzo, ten. fant. distretto Palermo - Del Felice Pietro (B) id. id. Lecco - Baratelli Aldo sottoten. id. id. Aquila.

Castagneri Giorgio ten. medico distr. Ozzano chiamato in servizio con assegni per tempo indeterminato dal 1 gennaio 1915, all'ospedale di Savigliano.

Filoso Agnello Arturo, id. id. Ravenna id. id. con assegni per un mese dal 3 id. id. Bologna.

I seguenti ufficiali del 10° artiglieria campagna sono trasferiti per mobilitazione al 36° regg. artiglieria camp. di nuova formazione

Pantaleo Arturo, ten. distr. Napoli - Capobianco Raffaele sottoten. id. Napoli - Dalmarino Giuseppe id. id. Napoli - Schmid Umberto sottoten. distr. Venezia - Iodice Francesco id. id. Torino Bolognese Arturo id. id. Caserta.

I seguenti sottoten. d'artiglieria sono trasferiti per mobilitazione al 3. art. montagna di nuova formazione dal 1 febbraio 1915:

Salvati Cesare, 1° art. da mont. distr. Ancona - Ravera Giuseppe 1. id. id. Genova - Tommasi Camillo 2. id. id. Napoli - Brizio Falletti di Castellazzo Giuseppe 2, id. id. Torino - Nicolazzo Santino 1. id. id. Torino - Cassina Alessandro, 1, id. id. Torino - Dalmasso Luigi 1, art. da mont. distr. Cuneo - Beccaria Germano 2. id. id. id. Torino - Riscatti Giannantonio 2. id. id. Massa - Cosito Fidardo 2. id. id. Torino - Ciprandini Giuseppe 2. id. id. Novara - Gobbi Primo 2, id. id. Como - Gamondio Alessandro 1. id. id. id. Torino.

Borelli Amedeo sottoten. med. distr. Firenze prestati i prescritti 3 mesi di servizio di prima nomina all'osp. Firenze dal 20 invece che dal 10 gennaio 1915.

Lazzo cav. Carlo ten. art. (Venezia) 3. regg. fort. (costa e fort.) nominato uff. della Corona d'Italia.

Falterino Romolo sottoten. fant. (Roma) distr. id. nominato cav. della Cor. d'Italia.

Matolo Salvatore furiere in congedo distr. Palermo nominato sottoten. di complemento di milizia territ. ed assegnato per il serv. di 1a nomina panificio Palermo.

I seguenti militari in congedo ascritti alla milizia territ. sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavall. ed assegnati effettivi ai propri distretti.

Palumbo Amedeo maresciallo capo distr. Milano Savoia cavall. - Burgarelo Ruggero furiere id. Cuneo Nizza id. - Danna Vincenzo id. id. Genova cavalleggeri Guide - Zabban Filippo serg. id. Bologna lancieri di Mantova - Carrara Giacomo cap. magg. id. Milano cavalleggeri di Saluzzo - Carini Michele mil. 1a cat. id. Roma Piemonte Reale cavall. - Cambiaso Giuseppe id. id. id. Catania cavall. di Lodi - Monticoni Gilberto id. id. Firenze id. id. di Treviso - Gambetti Giovanni Battista id. id. id. Roma lancieri di Firenze Maggi Giuseppe id. id. id. Milano Savoia cavall. - Grandone Felice, milit. id. Milano cavalleggeri Saluzzo.

I seguenti militari di truppa ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria ed assegnati al regg. per ciascuno a fianco indicato al quale si presenteranno per prestarvi un mese di servizio di prima nomina

Panzieri Francesco, furiere distr. Modena, 6° art. fort - Frattigiani Orazio serg. 3° id. id. Firenze 2° id. id. (costa). - Fordoni Arnaldo mil. 5° id. id. Savona. 1° id. (id.). Carpi Roberto id. 3° id. id. Firenze 2° id. id. (id.) - Acquaz Filippo id. 3° id. id. Cagliari 3° id. id. (costa e fort.) (gruppi da costa) - Corsi Lorenzo id. 3° id. id. Roma 7° id. id. - Cavenaghi Salvatore id. 3° id. id. Genova 1° id. id.) costa - De Pompeis Ernesto milit. distr. Milano 7° id. id. - Del Vecchio Pietro id. id. Roma 8° id. id.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma del genio, ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato, al quale si presenteranno per prestarvi un mese di servizio di prima nomina.

Bisardi Mario, sergente distretto Firenze 6. genio — Lori Ugo id. id. Firenze 5, id. — Griglio Giovanni, militare 3. categoria id. Asmara truppe coloniali dell'Eritrea - Reina Alberto, id. id. id. id. Como 5. genio.

Francesco Guglielmo id. id. id. id. Roma 1 id. — Nardumi Luigi id. id. id. id. Milano 1° id. — Basso Felice, id. id. id. id. Spoleto 1. id. — Guicciardi Giovanni, id. id. id. id. Bologna 2. id. — Solari Luigi, id. id. id. id. Genova 2, id. — Tofanini Francesco, militare id. Milano 1. id. — Fasoli Vittor-Ugo id. id. Roma 1. id.

I seguenti militari di truppa, ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti commissari nella milizia stessa, ed assegnati, per residenza e per il servizio di prima nomina.

Mariotti Giuseppe, sergente, distretto Firenze Direzione Commissariato VIII corpo armata - Mardones Carlo, caporale, id. Roma id. IX id. - Pedicone Pietro id., id. Roma id. IX id. - Barbera Francesco Paolo, soldato, id. Palermo id. XII id. - Milano Francesco Paolo, id. id. Palermo id. XII id. - Secchi Enrico, id., id. Firenze id. VIII id. - Ghiriano Annibale, id., id. Palermo id. XII id. - Riva Bartolomeo, id., id. Piacenza id. IV id. - Gay Ettore, id., id. Alessandria Roma id. IX id.

I seguenti militari in congedo, ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Essi si presenteranno alla sede del reggimento per ciascuno indicato per prestarvi il mese di servizio di prima nomina.

Chiarottini Zeffirino, maresciallo capo fanteria Udine - Perissinotti Girolamo furiere maggiore id. Firenze sud-est - Desideri Odoardo, furiere id. Torino ovest - Audino Vincenzo id. id. Bergamo - Brambilla Carlo id. id. Cremona - Debolini Delfino, id. id. Torino est. - Perrino Gaetano, id. id. Livorno - Tramontano Francesco, sergente id. Palermo P. - De Sanctis-Mignatone Giovanni, id. id. Chieti - Vitagliano Francesco Paolo, caporale maggiore id. Palermo P. - Baggini Carlo. id. id. Torino V. nord. - Bosselli Tullio, soldato 3. categoria 3. alpini. - Liberino Emanuele id. id. fanteria Palermo P - Davinsoni Carlo, id. id. id. Palermo P.- Berliri Claudio, id. id. id. Roma nord-est - Massaui Ugo, id. id. di. Firenze A. - Ravizza Piero, id. id. 5. alpini - Musiani Lorenzo, id. id. fanteria Bologna - Cianfaroni Ugo id. id. id. Firenze sud-est. - Robbi Giovacchino id. id. id. Firenze nord-est. - Pelusio Vincenzo, id. id. id. Napoli sud- - Pastore Rodolfo, id. id. id. Firenze sud-est - Lugli Giacomo, id. id. id. Firenze A. - Marcusi Bolterio id. id. id. Venezia - Kociol Federico, id. id. id. Palermo C. - Villasanta Carlo, id. id. id. Cagliari - Marchetti Luigi, id. id. id. Siena - Gallucci Silvio, id. id. id. Firenze sud-est. - Finiolaglia Giuseppe, id. id. id. Catania - Midolla Domenico, id. id. id. Catania - Batto Alessandro, id. id. id. Livorno - Manassi Giorgio id. d. id. id. Perugia.

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO.

Caraggi Rinaldo, tenente carabinieri reali distretto Varese, collocato a riposo per avere raggiunti i limiti minimi di età e di servizio ed inscritto nei ruoli di riserva.

UFFICIALI DI RISERVA.

Da Barberino nobile cav. Tommaso, maggiore cavalleria a riposo, inscritto collo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di riserva di cavalleria ed assegnato al distretto di Firenze.

Fasia di Crescio conte Giulio, tenente colonnello fanteria, distretto Piacenza, cessa di essere indisponibile.

Moretti Antonio, tenente fanteria id. Vercelli, inscritto fra gli ufficiali indisponibili del proprio distretto a senso del n. 4 delle istruzioni per l'applicazione del regolamento sulle dispense dalle chiamate alle armi.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Brescia, 26. — A Sabbio Chiese è morto dopo lunga malattia Pietro Filtst, molto noto perchè prima come ufficiale del R. esercito e poi da borghese unitamente al capitano Cecchi prese parte alle spedizioni nell'Etiopia, che tanta importanza ebbe per la successiva opera di conquista e l'espansione coloniale italiana in Eritrea.

Italia Centrale

Modena, 26. — Ieri, domenica, per iniziativa di studenti e studentesse, ebbe luogo una passeggiata di beneficenza per i danneggiati dal terremoto. Benchè il tempo non fosse simpatico e la città fosse ingombra di neve, pure si ebbero ottimi risultati. Il Comitato prò superstiti dal terremoto, il quale dispone già di un fondo di L. 40.000 circa, ha indetto un concerto di beneficenza nel teatro comunale.

L'Associazione tra commercianti ed industriali, sabato 28, nei locali del circolo diede una festa a beneficio dei rimpatriati per la guerra e dei danneggiati dal terremoto. Come vi scrissi, Modena si mostra sempre generosa e piena di slancio verso i fratelli colpiti dalla sventura.

Ancona, 26. — Giunge notizia da Fano che la lista dei moderati è riuscita vittoriosa nelle elezioni generali fatte ieri.

Firenze, 26. — Il Ministro di A. I. e C. ha fatto pervenire al Presidente della nostra Camera di Commercio un telegramma, nel quale annunzia che fra pochi giorni saranno pubblicate le norme per il funzionamento dei consorzi granari.

La notizia ha fatto ottima impressione, perchè vi saranno anche dei provvedimenti per l'approvvigionamento del grano.

Italia Meridionale

Napoli, 26. — Il fortunale, che imperversa da alcuni giorni continua impetuoso. Le comunicazioni con le isole sono interrotte ed i piroscafi arrivano con molto ritardo.

Così il *Solunto* è giunto dalla Tunisia con circa trenta ore di ritardo.

La pioggia ha prodotto enormi danni anche in città ed i pompieri hanno dovuto portare il loro aiuto in più punti.

Vi sono state varie frane, ma fortunatamente non si è dovuta deplorare alcuna vittima.

— Il Consiglio di disciplina dei Procuratori Legali ha eletto ieri il suo presidente nella persona del commendatore Eduardo Nuzi.

— Ieri il tribunale ha nominato curatore della fallita Banca Popolare Cooperativa il cav. avv. Enrico Gilberti.

Napoli, 26 — Al Ministro delle P. T. erano pervenute delle denunzie anonime contro il segretario del R. Educandato Principessa Clotilde, contro l'economo, il cuoco ed il giardiniere.

L'on. Grippo mandò a Napoli l'ispettore generale comm. Martini per un'inchiesta la quale è terminata oggi e la relativa relazione è stata spedita subito al Ministero. L'inchiesta avrebbe accertato che delle convittrici in vacanza erano portate pacchetti ed il giardiniere, asportava fiori dal giardino, rivendendoli per conto proprio e che 400 mandati di pagamento erano stati alterati, defraudando l'amministrazione per oltre duemila lire.

Ora si aspettano le decisioni del Ministro Grippo per la denunzia all'Autorità giudiziaria dei fatti accertati.

— In seguito alle forti pioggie di questi giorni è crollato oggi il palazzo n. 6 della Via Ritiro della Purità alle Fontanelle. Il bambino di tre anni Vincenzo Scudari è stato travolto dalle macerie è ora in pericolo di morte all'ospedale per grave commozione cerebrale. I due operai Vincenzo Nicarro e Giuseppe Cariace, che transitavano su di un carro per la via al momento del crollo sono rimasti anche essi feriti. L'asino del carretto è morto. Sul posto si sono recati subito i pompieri, i quali procedono allo sgombro delle macerie, temendosi specialmente che qualcuno sia rimasto sotto di esse.

Salerno, 26. — Una grossa frana, in seguito alle pioggie incessanti, si è verificata presso Pisciolta. Lo stradale provinciale è molte case coloniche sono danneggiate. A. S. Gregorio Magno le frane hanno fatto ingenti danni e due case sono state travolte e distrutte. Non vi sono vittime.

Caserta, 26. — E' giunto tra noi il comm. dottor Deodato Sansone, Prefetto di Cosenza che viene a dirigere le sorti della nostra Provincia.

Isole

Cagliari, 26. — Alla sede sociale del Tiro a segno ieri ebbe luogo le premiazioni della XX gara comunale. Il cav. Migliardi, presidente, tenne un applaudito discorso e propose una gara straordinaria a beneficio dei danneggiati del terremoto.

Siracusa, 26. — Ieri a Scicli ed a Vittoria circa quattromila persone hanno fatto una dimostrazione tumultosa, chiedendo pane e lavoro. I sindaci hanno arringato la folla, assicurando che le rispettive Giunte comunali si sarebbero interessate di loro.

A Vittoria infatti si aprì subito uno spaccio di farina e di pane a prezzo ridotto.

A Scicli, dove non fu possibile provvedere subito le dimostrazioni si sono rinnovate con maggiore violenza ed una fitta sassaiuola si rivolse contro gli agenti dei quali, parecchi rimasero feriti.

A Vittoria l'ex-presidente della deputazione provinciale avv. Giuseppe Iacono ha messo a disposizione della folla grande quantità di grano gratuitamente.

Catania, 26. — La vertenza per l'Università entra nella sua fase risolutiva. Ieri sera ebbe luogo una riunione tra il Prefetto, il rettore dell'Università, l'on. De Felice, il Sindaco ed una rappresentanza di studenti. Si è concordato che le cliniche passino all'ospedale Garibaldi.

Si attende l'autorizzazione del Ministro.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate il giorno 27 gennaio:

Principessa Mafalda, con Genova — *San Guglielmo, Ravenna, Re d'Italia, Perugia e Cretic*, con Capo Sperone — *Duca d'Aosta e Verona*, con Cagliari e Napoli — *Porto di Adalia*, con Maddalena — *Porto di Savona e America*, con Napoli — *Bovone*, con Brindisi.

Scienze e Lettere

PONTIFICIA ACCADEMIA DEI NUOVI LINCEI

L'Accademia Pontificia dei Nuovi Lincei ha tenuto la seconda seduta dell'anno accademico LXVIII, nelle sale di sua residenza al Palazzo della Cancelleria, sotto la presidenza del rev.mo prof. P. G. Lais.

Il Presidente comunicò che egli insieme col segretario ha inviato a nome dell'Accademia un indirizzo di devozione ed ossequio a S.S. Benedetto XV, pregando il Santo Padre di volersi degnare che il Suo Augusto Nome venga iscritto nell'Albo dei Soci onorari.

Il Presidente soggiunse che l'E.mo Segretario di Stato ha partecipato, in risposta, con la sua lettera che l'Augusto Pontefice **per mostrare il vivo desiderio che Egli, fedele alle gloriose tradizioni del Papato, sente di avere, perche' le scienze fisiche, matematiche e naturali progrediscano sempre piu' fiorenti merce' la sapiente attivita' dei loro egregi cultori, assai di buon grado accoglie la supplica dell'Accademia accordando che il suo Nome venga iscritto tra i Soci onorari della medesima**, ed impartì agli accademici l'Apostolica Benedizione.

Il Presidente annunciò quindi che con il presente anno accademico verrà iniziata per ordine di S. S. una nuova serie di volumi delle memorie, a continuazione dei trentadue già pubblicati sotto i Pontificati di Leone XIII e Pio X, e costituenti la prima serie.

Il P. Lais presentò quindi una sua nota dal titolo: *Esplorazioni di stelle di 13a e 14a grandezza su lastre fotografiche della carta del Cielo.*

Il socio ordinario prof. G. Martinelli riferì intorno ad alcune sue prime deduzioni riguardanti il terremoto della Marsica e della Valle del Liri, ricordando come curiosità scientifica che il sismologo giapponese Omori indicò alcuni anni or sono la regione attualmente colpita come una delle aree prevedibilmente pericolose.

Anche il socio ordinario cav. D. I. Galli fornì alcune notizie intorno ai fatti verificatisi nell'attuale terremoto.

Il socio ordinario comm. prof. G. Cora presentò l'ultimo fascicolo del vol. XIII del suo periodico geografico *Cosmos* contenente una nuova carta dell'arcipelago della Maddalena e di Caprera, ed una estesa bibliografia sulle regioni Polari in specie e sulla geografia generale.

Il socio ordinario comm. prof. G. Tuccimei, presentò in omaggio da parte del prof. R. Meli due pubblicazioni: 1) *Cippo sepolcrale marmoreo eretto ad un medico vissuto sotto Adriano, sul quale è scolpita una busta di ferri chirurgici*, 2.) *Sopra un nuovo giacimento di filliti esistenti sotto un banco di tufo vulcanico bigio presso Onano nel circondario di Viterbo.*

Il segretario prof. De Sanctis presentò una nuova parte della memoria *Neuroptera nova africana* del socio corrispondente P. L. Navas.

Il Prof. De Sanctis presentò quindi le seguenti pubblicazioni inviate dai suoi corrispondenti: Malladra A.: *La pioggia sul Vesuvio nel periodo 1803-1913 - I gas vulcanici e la vegetazione - Sui fenomeni consecutivi alla apertura della bocca, 5 luglio 1913 nel cratere del Vesuvio.* — Navàs L.: *Neurotteri planipenni raccolti da S. A. R. la Duchessa D'Aosta nella regione dei grandi laghi dell'Africa equatoriale. Algunos Neurópteros exóticos del R. Museo de Nápoles - Neurópteros fam. Dilaridae.*

Il Segretario: *Prof. Pietro De Sanctis.*

I PROFESSORI DI LOVANIO NEGLI STATI UNITI.

Boston, 26. — L'Università di Harward per compensare i prof. dell'Università di Lovanio, che si recheranno colà ad insegnare nel settembre, ha stanziato 500.000 franchi.

MORTE DI UNO SCRITTORE POLACCO

Ginevra, 26. — Il decano degli scrittori polacchi Milkowski è morto ieri nell'età di 92 anni.

Sigismondo Milkowski era nato a Saracea (Polonia) nel 1824 ed aveva quindi 91 anno.

Fece i suoi studi ad Odessa, poi a Kiff, dove studiò le scienze fisiche e matematiche.

Avendo lasciato la Polonia prese parte alla insurrezione ungherese contro l'Austria e si recò in seguito in Oriente, dove soggiornò molto tempo.

Egli ritornò in Polonia nel 1861 per emigrare di nuovo dopo la rivoluzione del 1863.

Nel 1877 si stabilì definitivamente a Ginevra.

Come romanziere, Milkowski fu il primo a giovarsi della storia della nazionalità slava della Penisola balcanica.

I suoi viaggi gli fornirono molto del colore locale. Nei suoi quadri di un mondo finora poco conosciuto, il romanziere spiega una certa brutale e rivela un grande talento descrittivo.

Così i suoi romanzi resero presto celebre il suo pseudonimo di *Théodore-Thomas-Jez.*

Milkowski aveva dipinto altresì le classi popolari e aristocratiche della Polonia contemporanea.

Nei suoi romanzi si trovano qua e là delle pagine ammirabili, ma i caratteri dei personaggi non sono sufficientemente studiati.

I suoi romanzi storici, frutto di una immaginazione poetica, non sono sempre conformi ai dati storici.

PREMIO NOBEL.

(S) **Grenoble, 26.** — La facoltà di diritto della Università di Grenoble si è associata al voto che il premio Noebel sia assegnato alla Nazione belga.

SOCIETA' ARCHEOLOGICA DI GRECIA.

(S) **Atene, 26.** — La Società di archeologia di Atene ha deciso di erigere una statua al Re Costantino sulla Piazza Eole, ai piedi dell'Acropoli.

Drammi di terra e di mare

LA PERDITA DEL «WIKNOR».

(S) **Londra, 26.** (*Ufficiale*). — La nave mercantile armata Wiknor, che manca da parecchi giorni, si considera come perduta con corpi e beni. Alcuni cadaveri sono stati respinti sul litorale dell'Irlanda. La nave è evidentemente colata a picco durante una tempesta o in seguito allo scoppio di una mina tedesca.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Della nuova Compagnia della Lepanto faranno parte, oltre i due soci: Vittoria Lepanto e Lambertini: Pisasso primo attore e direttore, Linda Torri seconda donna, la Musso attrice giovane, la Fantoni, madre, Leo Garaviglio amoroso, Piamonti caratterista.

Operette. — La Compagnia Vitale è ritornata in Italia dopo un'assenza lunghissima in America, in Spagna e in Portogallo. La Compagnia si riunirà al *Bellini* di Napoli il 10 febbraio.

— La «Novissima» ha provveduto alla costituzione degli elementi che si ritireranno alla fine dell'anno comico. Il posto di Walter Grant sarà occupato dallo Zanesi, quello del m. Basan dal Giusti. Gaetano Tani rimarrà primo attore comico assoluto, mentre Edoardo Favi è stato scritturato quale direttore artistico e caratterista.

***

Da Montecarlo. — Ai concerti dati regolarmente a beneficio della Croce Rossa si è aggiunta da martedì scorso, una serie di selezioni di opere

Grazie alle orchestre di Monte Carlo di cui la coesione e la perfezione sono apprezzate sempre più, grazie alla eccellenza dei cori e altresì al grazioso concorso, che portano a questo concerti artisti eminenti queste audizioni liriche hanno un alto carattere artistico.

La prima fu consacrata ad una selezione del *Faust* la cui interpretazione fu notevole

Il tenore Eric Audoin cantò egregiamente la parte del protagonista, la signorina Alice Zeppilli, in quella di Margherita fece ammirare la sua voce generosa e il suo sentimento drammatico.

Non si potrebbe immaginare un Mefistofele più efficace del signor Marcel Journet.

Il maestro Lauweryns che ha conquistato nel Belgio una grande fama come primo capo orchestra del teatro della Monnaie, diresse l'esecuzione con molta autorità.

***

Varie. — Alfredo De Sanctis, come aveva già fatto in altre città, ha dato al *Lirico* di Milano una rappresentazione completamente gratuita de *Gli spettri.*

Vi intervennero più di duemila persone le quali acclamarono di continuo il grande artista ed i suoi bravi compagni. La recita terminò prima di mezzodì.

Novità, Varietà, Aneddoti

UNA BELLA PESCA

Il porto di Hull, scrive il *Journal*, detiene da alcuni giorni un nuovo *record*; quello di aver visto sbarcare la più forte pesca conosciuta.

Il bastimento *Saint Malo*, proveniente dall'Islanda vi ha abbordato con una tale quantità di pesci, che la loro vendita ha fruttato 55.000 franchi, cifra che non era mai stata raggiunta.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Palignani - Municipio: 29 genn. - Appalto servizio nettezza urbana per anni cinque.

Forcella - Municipio: 30 genn. - Costruzione della strada che da questo abitato fa capo alla provinciale di Serofano. - L. 45.123,11

Ministero Pubblica Istruzione: 31 genn. - Concorso ad un posto di studio gratuito ed uno semi-gratuito nel R. Collegio femminile degli Angeli di Verona.

Roma - Intendenza di Finanza: 1° febbr. - Fornitura di 5 mila lanterne per casermaggio della R. Guardia di Finanza. - L. 40,000.

Giardino - Municipio: 1° febbr. - Costruzione di un pontile L. 89.300.

Sarzana - Municipio: 1° febbr. - Appalto riscossione diritti di occupazione suolo pubblico a tutto il 1919.

Ministero Lavori Pubblici e R. Prefettura di Grosseto: 2 febbr. - Costruzione della strada di allacciamento fra il Castello della Marina, nell'Isola del Giglio - L. 141.400.

Montemilone - Municipio: 2 febbr. - Costruzione strada rotabile per Monte Folicone - L. 45.182.

Bussoleno - Municipio: 3 febbr. - Costruzione acquedotto - L. 272.800.

Ministero Lavori Pubblici: 3 febbr. - Costruzione della strada di allacciamento dell'abitato di Serramezzana alla provinciale Teramo-Sessa - L. 304.300.

Torre del Greco - Municipio: 3 febbr. - Costruzione edificio scolastico - L. 131.023 - Ribasso ventesimo.

Alessandria - Intendenza di Finanza: 4 febbraio - Conferimento rivendita privativa in Alessandria 52.

Bonifati - Municipio: 4 febbraio - Costruzione acquedotto - L. 71.047.

Campomarino - Municipio: 4 febbraio - Costruzione edificio scolastico - L. 43.066.

Spoleto - Municipio: 4 febbr. - Costruzione della strada interna comunale Spoleto-Acquasparta e prepariamento del tratto compreso fra l'osteria di Crocemarroggia in questo Comune e la provinciale Terni-Todi presso la stazione ferroviaria di Acquasparta - Lire 230.104.

Roma - Municipio: 4 febbr. - Costruzione 2° tronco del collettore della Vallecola di S. Agnese - L. 270 mila.

Ministero dei Lavori Pubblici: 4 febbr. - Ampliamento del Mandracchio del 1° diramatore ... e scalo del porto ... - L. 210.500.

Cassinelle - Municipio: 8 febbr. - Costruzione civico acquedotto - L. 202.406.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MERCOLEDI' 27 Gennaio 1915 — S. Giov. Cris.
Leva il sole alle 7.31 — Tramonta alle 5.14
Leva la luna alle 0.39 a. — Tramonta alle 3.53 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3/4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 26 Gennaio — Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Te m.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburg.	1.0	coperto	Zurigo	2.0	nevica
Vienna	2.0	nevica	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore massi.	mini.
Genova	5.0	piove	mosso	8.0	4.0
Torino	3.0	nebbioso	—	4.0	—4.0
Milano	0.0	nebbioso	—	6.0	—1.0
Venezia	3.0	1/2 coperto	mosso	7.0	3.0
Bologna	3.0	nebbioso	—	6.0	2.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	4.0	3/4 coperto	calmo	7.0	3.0
Firenze	5.0	coperto	—	8.0	4.0
Roma	8.0	coperto	—	9.0	6.0
Bari	7.0	3/4 coperto	calmo	15.0	4.0
Napoli	7.0	coperto	agitato	10.0	5.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	3.0	coperto	—	8.0	—2.0
Palermo	10.0	1/2 coperto	mosso	13.0	8.0
Messina	10.0	1/2 coperto	mosso	13.0	2.0
Cagliari	8.0	coperto	mosso	10.0	4.0

Probabilità: Regioni settentrionali: venti alquanto forti primo quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura diminuita. Regioni appenniniche: venti alquanto forti occidentali, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura stazionaria. Versante Adriatico: venti forti primo quadrante alte regioni, del terzo altrove, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura aumentata, mare agitato coste salentine. Versante tirrenico: venti forti terzo quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura stazionaria, mare molto agitato coste insulari. Versante Ionico: venti forti intorno libeccio, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura aumentata mare agitato. Coste libiche venti alquanto forti occidentali cielo nuvoloso temperatura stazionaria mare agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.00 - Barometro a mezzodì 746.7 — Termometro centigr. massimo 10.8 — Minimo 5.3 — Umidità relativa 72 — assoluta — 6.46 Vento a mezzodì W Stato del cielo coperto.

Monoverbo.

ECO

Spiegazione del giuoco precedente)
Palmi-ra — Palmira.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 21 gennaio 1915.
Nati 40 di cui 2 nati-morti
Morti 52 di cui 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Montanghi Splendora fu Francesco 72 Fossena lavandaia con.
Rosconi Roberto di Angelo 9 Roma
Martori Giulio fu Augusto 16 Roma studente.
Nardoni Albina Catena fu Giuseppe 50 Frosinone con. Cesari,
Antoniozzi Luigi fu Bonaseo 70 Avezzano ortolano.
Cave Alfredo di Gustavo 34 Avezzano cel.
Frattino Amedeo fu Giovanni 62 Firenze impiegato cel.
Eleni Pietro fu Luigi 39 Roma ferroviere cel.
Giambernardini Giuseppe fu Vinc. 29 Collarmele calzolaio cel.
Selva Elvira fu Cesidio 22 Avezzano nub.
Di Cesare Vittoria fu Pasquale 37 S. Vincenzo Valle
Saloni Angelantonio fu Lorenzo 32 Massa d'Albe contadino cel.
Graziani Guido di Daniele 22 S. Benedetto de Marsi calzolaio cel.
Grandi Domenico fu Raffaele 48 Pescina contadino con.
Torbore Orlanda Maria fu Raffaele 30 Avezzano con. D'Alessandro
Capoliferro Santa di Francesco 45 Bensinara contadina con. Giorgi.
Piccinotti Maria fu Agostino 36 Castel S. Pietro con. Grandini
Di Paola Giacinto fu Cassiano 78 Lecce Apratico pensionato con.
Boriek Alessandro fu Angelo 78 Roma possidente con.
Barbetti Stefano fu Stefano 69 Montelupo Fiorentino impiegato coniugato.
Ricci Ernesta fu Agostino 30 Avezzano.
Perraglia Assunta fu Giampietro 68 Città di Castello nub.
Galleni Francesco fu Biagio Avezzano.
Martellini Tonino fu Pasquale 82 Piperno pensionato ved.
Iozzi Rosa fu Luigi 88 Sorville Rosica con Giostra.
Pancaccia Letizia fu Fioravante 80 Bermasso con. Galati
Barretta Luigia fu Luigi, 60, Treviso
Paoloni Giustino fu Ferdinando, 29, Marsala, cel.
Carlino Giuseppe fu Giuseppe 46 Girgenti con. Giovannelli
Di Seppi Sabatino fu Dionisio 60 Roma industriale con.
Morabia Ottorino di Enrico 27 Livorno commerciante con.
Malagisti Giovanni fu Giuseppe 69 Modigliana pensionato ved.
Wagnier Irma fu Antonio 48 Praga pensionata con. Baldini
Tani Teresa fu Demetrio 75 Roma pensionata ved. Del Sette.
Rocco Amalia fu Leone 63 Roma con. Stusino
Ramazzi Francesco fu Nicola 76 Roma muratore ved.
Paolo 80 contadino.
Di Renzi Maria di Salvatore 12 S. Benigno de Marsi
De Blasis Raffaele di Francesco 39 Manoppello serio.

Ministero Lavori Pubblici: 5 febbr. - Sistemazione e correzione del Fiumendosa nel tronco a valle del ponte in ferro sulla nazionale n. 78 e tra gli abitati di Muravera e Villaputzu, - Lire 780 mila.

Ministero Poste: 5 febbr. - Provvista di 120 mila chil. di solfato di rame - L. 96,000.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
29 » – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
» » – Bulgaria, Spagna e Paesi Bassi dichiarano la neutralità.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.
» » – La Turchia si dichiara neutrale.
» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Grecia e Svizzera si dichiarano neutrali.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Liban un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
9 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo
10 » – Rottura tra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
14 » – Gli inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca).
17 » – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
22 » – I tedeschi al comando del Kronprinz entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia e Lunaville.
23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – Gli austriaci respingono i russi a Krasnik.
» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* vien colpito dal fuoco di un incrociatore russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » – L'Alto Comando francese richiama parte di truppe dall'Alsazia-Lorena per concentrarle sulla linea a nord ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.
» » – Occupazione tedesca di Longwy.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
27 » – Dopo vivi combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinte sulla intera linea.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
» » – I tedeschi attaccano il Congo belga.
29 » – Grande vittoria tedesca sui russi presso Tannenberg.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
6 » – I russi occupano Leopoli.
6-12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per russi. Ritirata russa dalla Prussia orientale.
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
12 » – I tedeschi perdono Givet.
14 » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
3 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen per concentrare le maggiori forze nella grande battaglia che impegnano gli austro-tedeschi.
9 » – Capitolazione di Anversa.
12 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
16 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
22 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hermes* affondati.
2 novemb. Scontro navale anglo tedesco nel Mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati.
3 » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Cosme.
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » – Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
5 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
6 » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » – L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi ritornano a Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » – L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. – Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
24 » – Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 26. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Sul fronte dell'Yser le truppe belghe hanno progredito nella regione di Pervyse. I tedeschi hanno mosso all'alba contro le nostre trincee ad est di Ypres, un attacco eseguito da un battaglione, che è stato fermato nettamente. Cinquecento morti, fra cui il comandante della compagnia di testa, sono rimasti sul terreno. L'attacco doveva essere appoggiato da compagnie di seconda linea; ma queste, causa il fuoco assai preciso della nostra artiglieria, non hanno potuto uscire dai loro ripari.

Presso la Bassée, a Givenchy e Guinchy, il nemico ha fatto contro le linee inglesi cinque attacchi. Dopo avere leggermente progredito, i tedeschi sono stati respinti lasciando sul terreno numerosi morti e sessanta prigionieri, tra i quali due ufficiali. Questo attacco era stato accompagnato da un tentativo di diversione su parecchi punti del nostro fronte.

Sulla strada da Béthune a La Bassée, ad Aix Noulette, un reparto nemico che aveva tentato di uscire dalle sue trincee è stato istantaneamente fermato dal tiro della nostra fanteria e della nostra artiglieria.

Sul resto del fronte, tra la Lys e l'Oise, duelli di artiglieria.

Ad ovest di Crahonne, il nemico ha pronunziato due attacchi successivi di una estrema violenza. Il primo è stato respinto, il secondo è penetrato nelle nostre trincee; ma con un energico contrattacco le nostre truppe hanno riguadagnato la quasi totalità del terreno perduto.

La lotta continua intorno agli elementi di trincea ancora occupati dai Tedeschi.

Nella Champagne, mentre l'artiglieria nemica mostra maggiore attività che nel giorno precedente, le nostre batterie hanno tirato efficacemente sulle posizioni tedesche.

Nell'Argonne, nella regione di Saint Hubert, abbiamo trattenuto col fuoco un tentativo di attacco.

Nell'Alsazia, il nemico ha impiegato attivamente i suoi lanciamine contro le nostre posizioni, ad Hartmannsweilerkopf, ove non vi sono stati nuovi combattimenti.

Il nemico ha bombardato Tonn, Lombach e Sentheim.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 26 (*Ufficiale*). Il nemico ha diretto ieri come di solito fuoco di artiglieria contro Middelkerque e Westende les Bains. Un numero abbastanza grande di abitanti è stato ucciso e ferito da tale fuoco; e tra gli altri il sindaco di Middelkerque. Le nostre perdite sono state assolutamente insignificanti.

Dai due lati del canale di La Bassée le nostre truppe hanno attaccato le posizioni inglesi. Mentre l'attacco al nord del canale tra Givenchy e il canale stesso non riuscì alla conquista delle posizioni inglesi a causa del forte appoggio sul fianco, al contrario l'attacco dei badesi a sud del canale ottenne un completo successo. Ivi le posizioni inglesi vennero prese d'assalto su un fronte di mille e cento metri; due forti punti di appoggio vennero conquistati, un cannone e tre mitragliatrici prese. Gli inglesi tentarono invano di riconquistare le loro posizioni trasformate per i nostri scopi e vennero respinti con gravi perdite. Le nostre perdite sono relativamente leggere.

Sulle alture di Crahonne a sud-est di Laon si sono svolti combattimenti pieni di successo per le nostre truppe. Nella parte meridionale dei Vosgi tutti gli attacchi francesi sono stati respinti; oltre 50 prigionieri sono caduti nelle nostre mani.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Vienna**, 26 (*Ufficiale*). — La situazione generale è invariata.

Nel combattimento di artiglieria che continua da ieri dai due lati della Vistola, con maggiore intensità degli ultimi giorni, la nostra grossa artiglieria ad ovest di Tarnow opera con successo. Un parco di vetture degli avversari è stato disperso. Parecchie compagnie nemiche presso Zglobice a sud-ovest di Tarnow sono state scacciate. Il fuoco di artiglieria è durato contro un gruppo di case sul Nida durante la notte sino al mattino ed è stato ripreso all'alba con la maggiore intensità.

Nei Carpazi anche ieri si è combattuto nelle valli dell'alto Ung, del Latorcza e del Nagyag. L'avversario ha dovuto sgombrare alcune alture importanti, dopo vani e reiterati contrattacchi che gli costarono gravi sacrifici.

In Bukovina nessun combattimento.

— Calma sul teatro della guerra meridionale.

***

L'Ambasciata d'Austria-Ungheria comunica:

— La notizia proveniente da fonte francese e riprodotta da parecchi giornali, secondo la quale la città di Lipto-Szentmiklos sarebbe caduta senza combattimento nelle mani dei russi è priva di ogni fondamento.

La città di *Lipto-Szentmiklos* si trova a 130 chilometri a sud-ovest del punto più vicino al fronte di battaglia.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino** 26 (*Ufficiale*) A nord-est di Gumbinnen i russi hanno attaccato le posizioni della nostra cavalleria senza successo. Sul resto del fronte nella Prussia orientale si sono svolti violenti combattimenti di artiglieria. Piccoli combattimenti a nord-est di Wloclavek sono stati per noi coronati da successo Nella Polonia a occidente della Vistola ed a oriente della Pilica non è avvenuto nulla di importante.

FONTE RUSSA.

(S.) **Pietrogrado**, 25 — Un comunicato ufficiale dice:

Il 24 corrente non si è verificata alcuna importante modificazione tra la Vistola e la ferrovia di Mlawa, eccetto qualche combattimento fra elementi poco numerosi o scambio di fucilate.

Sulla riva sinistra della Vistola calma relativa.

A nord della fattoria di Borgimow i tedeschi sono riusciti il 23 corrente a impadronirsi di una trincea russa avanzata di secondaria importanza.

Il 24, quasi nella stessa regione, i tedeschi hanno tentato l'offensiva e sono riusciti; avanzandosi ad uno a uno, a riprendere una delle loro trincee precedentemente abbandonate; ma dinanzi all'efficacia del fuoco russo hanno dovuto sgombrare questa trincea che i russi hanno rioccupata.

Lo stesso giorno l'artiglieria russa ha seriamente ostacolato i movimenti delle truppe tedesche lungo il fronte. Grazie al fuoco della grossa artiglieria, i russi si sono impadroniti, sopra un punto, di una trincea nemica e delle mitragliatrici che vi si trovavano.

Nella regione del villaggio di Kourjechina, a sette verste a nord di Rawa, l'artiglieria russa ha distrutto un'automobile blindata che si avanzava per bombardare le posizioni russe.

In Galizia si constata una certa attività da parte degli austriaci nella regione di tutti i colli dei Carpazi orientali, a partire dal colle di Doukla.

SCACCHIERE SUD

FONTE FRANCESE.

(S.) **Parigi**, 26 — Telegrafano da Bucarest al *Matin*:

In previsione di un attacco da parte delle truppe austro-tedesche contro la Serbia, i russi fanno grandi sforzi per entrare in Ungheria e aiutare i serbi. A causa della neve che copre i Carpazi le truppe russe avanzano difficilmente, malgrado i considerevoli rinforzi che ricevono dal Turkestan.

— Il *Petit Parisien* annuncia: Crediamo che la Serbia abbia completato i suoi preparativi durante questi ultimi giorni per poter sostenere e respingere un nuovo assalto che si annuncia contro di essa. Secondo informazioni raccolte nei circoli ufficiali serbi, lo Stato Maggiore tedesco, vorrebbe attraversare la Serbia ed effettuare così il congiungimento con le truppe ottomane.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 26 – (*Ufficiale*) — In questi ultimi giorni la stampa russa continua a pubblicare notizie esagerate e contrarie alla realtà circa pretesi successi nel Caucaso dell'esercito russo, il quale avrebbe fatto prigioniero tutto un corpo d'esercito ottomano.

La verità va ristabilita come segue: L'esercito ottomano, dopo una lunga sospensione delle operazioni, aveva iniziato l'offensiva. In seguito a combattimenti coronati dal successo dei turchi, i russi furono respinti su tutto il fronte e costretti ad abbandonare cannoni, mitragliatrici e una considerevole quantità di bottino. Mediante questa avanzata le forze principali ottomane erano arrivate sino a Sarykamysh a due chilometri ad est della frontiera, dove i russi, facendo venire importanti rinforzi, poterono a gran pena trattenere l'offensiva ottomana.

In seguito a violenti combattimenti, che durano da quasi un mese e nei quali i russi ebbero perdite enormi l'esercito ottomano, a causa del cattivo tempo passò alla difensiva sulla frontiera. Tutti i tentativi, fatti dai russi per prendere le posizioni turche, sono falliti, come, del resto, provano gli ultimi comunicati, russi.

Negli ultimi giorni i russi, ritirandosi dinanzi ad una parte del nostro fronte furono costretti a fortificare le posizioni che poterono tenere.

Mentre questi combattimenti si svolgevano nel Caucaso le nostre forze operanti nell'Azerbaijan contro forze russe hanno dovunque riportato successo in questi ultimi giorni. Salvo che a Koi, nei cui immediati dintorni i combattimenti continuano, i russi sono scacciati da tutte le località importanti dell'Azerbaijan, compreso Tabris.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 26. — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso dice:

La nostra offensiva nella regione oltre il fiume Ciorok continua malgrado la resistenza ostinata dei turchi.

Nella regione di Olty vi sono stati combattimenti isolati causati dalla tendenza che alcuni piccoli distaccamenti turchi manifestano a mantenere le loro posizioni.

Sugli altri settori del fronte continua il solito cannoneggiamento.

(S) **Parigi**, 26. Un dispaccio del corrispondente del *Nowoie Wremia* a Tiflis dice che l'ultima resistenza dei turchi si concentra nella regione del Ciorok.

Essi hanno sgombrato in fretta Choppa bombardata dalla flotta russa del Mar Nero e la provincia persiana dall'Azerbayon dove i turchi non hanno che irregolari curdi. La loro situazione è ancora peggiorata.

Il corrispondente della *Gazzetta della Borsa* a Tiflis annunzia che i russi hanno preso ai turchi 108 cannoni componenti 19 batterie.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 26. Un telegramma da Pietrogrado al *Times* annuncia che le forze inglesi che marciano dal Golfo Persico su Bagdad hanno riportato un successo contro i turchi.

LA GUERRA IN MARE

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 26. — L'Alto Commissario della Nuova Zelanda ha spedito un telegramma di felicitazione al capitano Hasey comandante dell'incrociatore *New Zealand* che ha preso parte al combattimento navale di domenica scorsa.

— In una intervista l'Alto Commissario ha dichiarato: «Sono certo che la nostra partecipazione alla vittoria contribuirà a distruggere le false idee del discepoli del generale Von Bernhardi e cioè che le regioni lontane che fanno parte dell'Impero britannico non siano col corpo e coll'anima colla madre patria.

(S) **Londra**, 26. — Cinquanta uomini dell'equipaggio dell'incrociatore tedesco *Bluecher* dei quali 23 feriti sono stati sbarcati a Leith da due controtorpediniere inglesi. I feriti sono stati trasportati all'ospedale. I marinai invalidi sono stati internati ad Edimburgo.

(S) **Londra**, 26. — A proposito del combattimento navale nelle acque delle isole Frisie, i giornali fanno osservare che quantunque nessuna corazzata abbia partecipato alla battaglia, il risultato di questa ha un eccezionale importanza.

Eccetto il *Von der Tann* il quale, secondo quanto si disse, riportò alcuni giorni or sono alcune avarie, quattro incrociatori corazzati, vale a dire la totalità degli incrociatori corazzati attualmente disponibili nelle acque tedesche, erano impegnati in questo combattimento. In seguito alla perdita del *Bluecher* e alle gravi avarie subite da due altri incrociatori, non rimangono ora più alla Germania che uno o due incrociatori corrazzati. Se il *Derfflinger* era alla testa della linea di combattimento, le navi danneggiate devono essere il *Seydlitz* e il *Moltke* ed esse rimarranno necessariamente per un periodo indeterminato di tempo, in condizione da non poter prendere parte ad altre azioni di guerra. Inoltre nel caso in cui i tedeschi si proponessero di impegnare una battaglia navale decisiva per ottenere il dominio del mare, la loro flotta di prima linea sarebbe priva dei servizi da parte di unità rapide.

I giornali rilevano che il *Bluecher* dovette partecipare al bombardamento di Scarborough.

I giornali rilevano pure l'azione spiegata nel combattimento dalla nave *New Zealand* la quale era pure tra quelle che combatterono nelle acque di Heligoland. Il concorso di questa nave offerta dalla Nuova Zelanda attesta l'efficace aiuto arrecato dalle Colonie alla Metropoli.

(S) **Londra**, 26. Circa 200 superstiti dell'incrociatore corazzato tedesco *Bluecher* sono stati sbarcati a Queensferry da navi da guerra inglesi. Essi sono stati tutti trasportati a Edimburgo. La maggior parte di questi prigionieri aveva un aspetto miserevole.

FONTE TEDESCA.

(S) **Berlino**, 26. — Il Grande Stato Maggiore Navale comunica:

Contrariamente alle notizie ufficiali inglesi riguardanti il combattimento navale del 24 corrente, vi sono da segnalare, oltre la perdita di un incrociatore corazzato inglese, anche quella di due cacciatorpediniere nemici.

Il fatto che la squadra inglese interruppe il combattimento prova la assoluta infondatezza dell'affermazione inglese, che tende a fare credere che gli incrociatori tedeschi fuggissero.

Da parte tedesca vi è la sola perdita dell'incrociatore *Blucher*.

(S) **Berlino**, 26. — Una nota ufficiale dice:

— Secondo comunicazioni da fonte bene informata si conferma, contrariamente al rapporto dell'Ammiragliato Inglese sul combattimento navale nel Mare del Nord, quanto è riferito nel rapporto ufficiale tedesco che cioè uno degli incrociatori da battaglia inglesi è affondato.

Una nostra torpediniera lo fece affondare con due torpedini mentre l'incrociatore il quale aveva fortemente sofferto per il nostro fuoco di artiglieria si era piegato da una parte. L'affondamento di un incrociatore da battaglia inglese fu pure stabilito con certezza terza da un dirigibile tedesco che si trovava nelle vicinanze.

Secondo notizie qui pervenute sullo svolgimento del combattimento navale, sembra si sia trattato di un combattimento tra due linee che si sviluppò in direzione dell'est. Non può stupire che dalla parte inglese si interpreti come una ritirata dei tedeschi la direzione verso un golfo tedesco che l'ammiraglio tedesco scelse unicamente per sole ragioni tattiche di artiglieria.

FONTE SVEDESE.

(S) **Stoccolma**, 26. — Il vapore tedesco *Traiet* che aveva lasciato Trelleborg nel pomeriggio per recarsi a Sassnitz è stato costretto a ritornare indietro avendo ricevuto avviso durante la rotta che dei sottomarini erano stati visti presso Arkona e a sud di Rugen.

(S) **Malmoe**, 26. Si assicura che un sottomarino di nazionalità estera torpedinò ieri la cannoniera tedesca *Gazelle* presso l'isola Rogen. Mancano particolari, ma si sa che la *Gazelle*, sebbene danneggiata, ha potuto ritornare a Sassnitz.

(Vedi 5ª pagina)

LE COMUNICAZIONI FRA ROMA ED AVEZZANO

Lunedì mattina partì da Roma un'automobile municipale con personale incaricato di ricevere la consegna di terreno ad Avezzano per la costruzione di baracche, da erigersi coi fondi raccolti dai comitati cittadini l'Associazione fra Romani e il giornale *Il Messaggero*.

Ne facevano parte il generale Bompiani, assessore del Comune, l'ing. Pucci comandante dei vigili, l'ing. Delle Bitta rappresentante l'Associazione fra i Romani, Garinei, redattore del *Messaggero*, il sig. Valentini impresario.

Partita alle 7 ½ da piazza Colonna, l'automobile era alle 9 ½ a Carsoli, dove incominciò la salita pel passo di Montebove, che è a circa 1200 m. di altitudine.

Fino ai colli di Montebove che trovansi a 1011 m. di altezza ed a 6 km. dal passo, la corsa dell'automobile proseguì senza ostacoli gravi, nonostante che man mano che si saliva apparisse sempre più esteso il mantello di neve che copriva la valle del Turano.

Al paese di Colli i viaggiatori trovarono fermi tre *camions*, due del genio militare, uno del Princ. Giovanni Torlonia, tutti diretti ad Avezzano per trasporto di materiali di rifornimento e di soccorso.

I *camions* erano lì dalla sera di venerdì scorso; avevano provato più volte ad ascendere alla vetta per proseguire su Tagliacozzo e poscia su Avezzano, ma altrettante volte avevano dovuto dopo qualche progresso tornare indietro.

L'arrivo dell'automobile del Comune di Roma riaprì alla speranza l'animo del ten. Robiani comandante il convoglio militare. Perchè l'automobile essendo più leggera, avrebbe potuto con maggior facilità superare le asprezze della salita e così agevolare l'avanzata dei pesanti autocarri (portata 4 tonnellate, carico 2 tonnellate e ½).

Infatti per qualche chilometro la cosa procedette abbastanza bene, sebbene molto lentamente. 50 soldati del 50° fant. con 34 operai borghesi, tutti al comando del cap. Mango, rimovevano la neve recentemente caduta e l'automobile comunale ad ogni quarto d'ora procedeva di 100 o 200 metri. Così dalle 11, ora di partenza da Colli di Montebove, l'automobile comunale potè giungere alla sommità del colle verso le 16 e poi prima di sera portarsi nei pressi di Roccacerro, altro alpestre villaggio che giace al di là del passo sulla strada di Tagliacozzo.

Dei *camions* militari, uno potè seguire l'araldo municipale quasi fino alla vetta, gli altri due rimasero alquanto più indietro.

La navicata era certamente quasi ininterrotta durante il viaggio; i soldati erano pochi e gli operai rinculavano ad ogni mezz'ora di abbandonare il lavoro. Con reiterate promesse di compenso, si riuscì a farli lavorare fino vicino al passo, ma infine essi se ne andarono rinunziando al maggior lavoro.

Dal passo a Roccacerro la strada fu alla meglio accomodata da un altro drappello militare di 25 soldati del 51° fant., di cui solamente 20 erano al lavoro e ciò permise all'automobile d'avanguardia di avanzarsi fin presso a Roccacerro, che vi stende le proprie casupole nel basso della valletta sottoposta.

Ma al di là di quel punto la strada era impercorribile, la neve si elevava all'altezza di un metro e più; ogni traccia della strada era sparita; tranne i pali telegrafici.

Fu giocoforza arrestarsi e penetrare a Cerro, mandando avvisi a Tagliacozzo per sollecitare l'arrivo delle numerose squadre necessarie per riaprire la strada.

Il comandante della sottozona di Tagliacozzo, ten. col. Pirzio Biroli, mandò infatti ieri i soldati che aveva disponibili al comando dell'aiutante maggiore sig. Scazzai; ma essi non poterono sistemare se non un duecento metri di strada, mentr'essa si estende per ben 9 chilometri.

Ciò decise i dirigenti la spedizione ad avviarsi a piedi a Tagliacozzo, il che fecero seguendo una scorciatoia che riduce il percorso di oltre due chilometri, ma che riuscì un poco faticosa e disagiosa, per la necessità di aprirsi la via in mezzo alla neve che in molti punti sorpassava l'altezza di un metro.

---

17 Appendice del POPOLO ROMANO 17

Tra l'amore e l'orgoglio

ROMANZO

di

MARIA TERESA PISCITELLO

Egli invasato dalla disperazione rispose subito:

— Massimo, Leone... Giustino sa la strada, andate, andate, ve ne supplico...

Paola si piegò su sè stessa, quasi avesse ricevuto una terribile mazzata. Aveva udito bene? o nella confusione del suo cervello ella sentiva dappertutto il suo nome come le sentenze del Destino? No, no, egli aveva proprio detto Massimo Leone... il suo nome! D'un tratto la vita si ritirò da lei con uno spasimo non umano. Sentì pesare su di sè una specie di violenza nella subitanea visione dell'eterna figura con i folti capelli biondi spartiti sulla fronte, colla piccola cicatrice sotto l'occhio sinistro. Si portò una mano al cuore che pareva volesse uscire dall'involucro tessuto di dolore per gorgogliare tutta l'amarezza, per accusare tutto il suo male. Oh! sentiva ora tutto il supplizio del silenzio, tutto l'inutile martirio della sua volontà! Era bastato il nome per sfasciare, disperdere gli sforzi terribili dell'oblio. Buio, buio eterno i giorni passati, angosciosi come l'ultima speranza del superstite!...

Una tristezza sconsolata strinse la sua anima vinta, mentre il veleno sottile del ricordo s'infiltrava nel sangue terribilmente. Rimase qualche istante senza che il pensiero afferrasse il perchè quel nome avesse echeggiato nel silenzio di una camera piena di dolore, poi si riovvenne, e uno slancio affettuoso le sorse dal cuore. Intorno, il silenzio aveva qualche cosa di lugubre. La malata sembrava tranquilla e il suo respiro veniva a intervalli come il ritmo strano e lontanissimo di una musica selvaggia. La lampada copriva rifletteva il volto esangue adagiato sul guanciale, e il piccolo lume della Madonna guizzava a tratti nella penombra dell'alcova. Giustino sulla soglia attendeva. Stretta nel pesante mantello Paola pianamente uscì dalla stanza.

Silenziosa, accanto al servo devoto, ingrossato dalle ruvide maglie, faceva andare il suo cavallo veloce per la via maestra, mentre il suo spirito era tutto preso dal pensiero di rivederlo. Che cosa gli avrebbe detto? l'avrebbe riconosciuta? come sarebbero rimasti?... E come mai si trovava così vicino a lei? Sapeva forse? Credette di soccombere prima di arrivare. L'amava l'amava ancora!... E sua moglie?... A tale pensiero sentì trapassarsi il cuore da una spina viva ed acuta, e si piegò sul cavallo per ricacciare in gola il grido selvaggio della gelosia che travolge e uccide. Se l'avesse trovato con lei!!...

Impetuosamente, come l'acqua rotti gli argini con violenza, si precipita nella rupe scoscesa, così il sangue gorgogliò, rifluì al cuore sconvolto. Fu presa da uno sbigottimento selvaggio di tornare indietro di fuggire, di non vederlo. Il pericolo sentito nell'abisso del pensiero le apparve snudato in tutta la sua grandezza e un'ansietà intollerante l'invase nella commozione del desiderio. Che cosa avrebbero detto? Si sentiva ella forte per ricevere l'urto immane, o la tregua voluta dal suo spirito svaniva davanti alla figura indimenticabile?.. Oh! che errore!...

Tutto si perdeva nel ricordo di sua madre. Ella aveva promesso. E perchè dunque andava?...

Cercò di scolparsi nella necessità dell'amica malata, invocò dall'alto il materno aiuto, la protezione nella prova suprema. Si ricordò della lettera di Giorgio, la tirò fuori dal corsetto, la consegnò a Giustino. «Impostala quando torneremo, e che parta col primo corriere.» disse.

Allora si sentì più tranquilla. Attraversarono il bosco. La calma immensa della notte avvolse nel riposo del suo spirito la sua anima per la contemplazione di un benessere vuoto di pensieri.

Quando Giustino le indicò il cancello della villa attentamente guardò le finestre quasi sapesse dove egli si trovava a quell'ora. Nella strada bianca i cavalli s'allungavano lugubramente nella loro ombra. Sembrava la cavalcatura misteriosa delle leggende antiche. Una piccola luce veniva dal pianterreno della villa.

Subito Paola pensò alla veglia prolungata del guardiano. E lui che faceva? forse dormiva?

Sferzò il cavallo per il desiderio morboso di sapere, di soffrire ancora. Era un'allucinazione la sua?!... Le parve di vedere un uomo sul balcone, uno sguardo che sentiva intensamente la sua corsa. Era lui!! era lui!! l'attendeva forse!! sentiva che sarebbe venuta!?...

Si risovvenne di una storia d'amore che egli un tempo le diceva adattandola a sè stesso: «La notte, è la mia speranza, io ti vedrò sotto la luna, attendendo le prime stelle. Quanto tempo passerà, quante lune sorgeranno in cielo prima ch'io ti riveda! – tu verrai e attenderò, attenderò, attenderò con la speranza in cuore.» Una gioia immensa le invase il petto ansante. Tutto si disperse nel nulla. Lotte, timori, promesse, tutto calpestò l'Amore. Egli attendeva... era lui, era lui... c'era la luna!!!...

Scese da cavallo, risoluta suonò il campanello: Tutto palpitava in lei, come per la gioia di un primo appuntamento amoroso. Qualcuno che ella non vide subito, le aprì nel buio degli alberi che frastagliavano il biancore della luna piena sulla neve del viale.

— Il dottor Albani! chiese tranquillissima.

— Ora è notte e dorme; rispose la voce stanca. Che volete? Andate con Dio. C'è il medico condotto giù nel paese... Questo è signore, e vuol dormire.

— No, no che non dorme soggiunse Paola irritata. L'ho visto al balcone. Conducetemi da lui che debbo parlargli. Il medico è in campagna per un'operazione. Conducetemi da lui, il caso è grave.

La figura nell'ombra si strinse nelle spalle.

— Non posso lasciar passare nessuno – dichiarò debolmente.

— Non abbiate paura, incoraggiò Paola egli non griderà; io lo conosco.

— Quand'è così passate, soggiunse allora l'altro.

Paola calpestò l'ombra avanti ai suoi passi. L'individuo diveniva loquace.

— Sono appena dieci giorni che siamo venuti nella villa della signora e già vengono a disturbare.

Paola non badò alla rudezza delle parole Una curiosità la spingeva a sapere qualche cosa di lui per poter rientrare più intimamente nella sua vita. Domandò:

— E perchè non è rimasto nel suo paese il dottore?

— Ma... è tanto strano... si era annoiato... Poi s'è messo in lite col padre,... ed è dovuto venire via.

Paola ricordò in una visione simultanea le sue stranezze. Quante volte nel tempo del loro amore l'aveva sentito irritato, nervoso senza una ragione plausibile! Quante volte ella nella ricerca febbrile di conoscere il suo carattere aveva attribuito il suo stato d'animo al pensiero del padre irremovibile e aveva sopportato le sue stranezze e forse l'aveva amato anche di più. E ora egli si era allontanato da suo padre ed era venuto nella villa di sua moglie... Sua moglie! sua moglie!... Oh! Quanto nel suo pensiero per quella divisione di affetto ella soffriva. Era una pazza a sperare..., e poi si sarebbe ella contentata di un amore così come poteva dargli lui!... Oh! no, mai mai, la sua anima era individuale. E allora che sperava?...

Una piena di singhiozzi le salì alla gola, si sentì come sbattuta da un'uragano violento, che scotesse la sua anima fin nelle più intime radici con dolore inenarrabile, intraducibile... Ma non parlò... Giunti sulla porta entrò dietro la figura ignota mentre Giustino rimaneva nel vestibolo buio. Quando sentì battere un colpo duro di dita scheletrite all'uscio, al suo uscio, si strinse ancora nel mantello e le parve che l'angoscia le serrasse il respiro... Il cuore le batteva con tenerezza molle e angosciosa, i nervi tesi stridevano sotto l'ansia terribile di quello che doveva accadere...

Una mano robusta aprì la maniglia «Chi è?» chiese nel buio...

Paola stette per cadere, ma l'amica morente fu nel suo pensiero. Si ricompose e tentò di parlare calma...

— Vi prego, scusate l'ora tarda,... è il signor Gianzi che mi manda, la sua signora è molto malata...

L'altro trasalì... Cercò di guardarla. Non si vedevano. Qualche cosa del cuore si era stracciata... Rimase attonito sbigottito.

Ella continuò:

— Poco fa abbiamo avuto paura di perderla; vi prego di venire.

La sua voce carezzevole e buona, si colorava di dolore nella esposizione di una necessità suprema, ed egli soggiogato dalla preghiera accese la luce con un desiderio pazzo di vedere il volto di quella donna che parlava così, come un'altra perdutissima che egli aveva amato in un tempo lontano.

(Continua)

A Tagliacozzo i viaggiatori trovarono fermo perchè egualmente bloccato dalla neve, l'automobile del *Giornale d'Italia* e seppero di altre automobili arrestate sulle strade che conducono da Avezzano a Sora ed a Cittaducale.

***

Siccome la ferrovia non tocca tutti i paesi e molte stazioni sono anche parecchio distanti dai paesi serviti dalla ferrovia, è manifesta la necessità che si tengano aperte tutte le strade rotabili intorno ai paesi colpiti dal terremoto, perchè senza di ciò si renderebbero vani i soccorsi apprestati dal Governo con distribuzione di viveri e vestiari, si renderebbe vana l'opera di tanti Comitati di soccorso che con lodevolissimo slancio si sono moltiplicati in ogni città d'Italia e si renderà difficilissima l'opera imminente dell'arrivo del legname occorrente per la costruzione delle baracche nei paesi danneggiati.

Confidiamo che a questo bisogno sarà provveduto con la massima urgenza, ricorrendo oltre che all'opera dei militari, a quella di squadre di operai convenientemente attrezzate e distribuite presso i nodi stradali più opportuni.

Istituto Internazionale di Agricoltura

Sono usciti testè i primi fascicoli (Anno VI - gennaio 1915) dei Bollettini: *Statistica agraria e commerciale; Informazioni agrarie e delle malattie delle piante*, editi dall'Istituto Internazionale di Agricoltura di Roma.

Degli accennati pregevoli periodici mondiali, unici nel loro genere, informiamo i nostri lettori pubblicando il largo sunto di essi che segue:

BOLLETTINO DI STATISTICA AGR. E COMMERC.

Il numero di Gennaio del Bollettino di Statistica agraria e commerciale pubblica notizie riguardanti le semine e lo stato dei cereali invernali nei paesi dell'Emisfero settentrionale.

Riguardo alla estensione delle colture segnaliamo un aumento della superficie coltivata rispetto alla corrispondente del 1914 per il frumento in Italia (ettari 5.000.000 con un aumento del 5 %), nel Canadà (ettari 523.658 con un aumento del 33 %) e in India (ettari 11.611.888 con un aumento del 22 %).

Quanto allo stato delle colture non si segnalano, per ora, in generale, condizioni anormali.

Per il frumento si indicano le previsioni del raccolto 1914-15 in Argentina, Chilì e Australia dove complessivamente il raccolto in corso viene calcolato in quintali 66.947.607 in confronto a 62.552.000 nel 1913-14 ossia il 107,1 %. Le ottime produzioni dell'Argentina e del Chilì compensano dunque largamente il raccolto scarso che si segnala dall'Australia.

Il Bollettino riproduce, aggiornandoli e completandoli, i dati di produzione dei cereali, patate, lino, cotone, barbabietole; e vite nel 1914. Per il frumento, segale, orzo, avena e mais le modificazioni e aggiunte rispetto al Bollettino scorso non sono notevoli. Per il riso la produzione complessiva della Bulgaria, Spagna, Italia, Stati Uniti, India, Giappone, Egitto risulta di quintali 380.458.800 contro 377.660.581 nel 1913; ossia il 100,7 %.

La parte agraria del Bollettino si chiude coi dati degli ultimi censimenti del bestiame in Egitto e in Danimarca. Sono particolarmente importanti i dati riguardanti quest'ultimo paese per il notevole aumento che essi rivelano nell'ammontare del bestiame secondo il censimento del 15 luglio 1914 in confronto col precedente censimento del 15 luglio 1909.

Nella parte commerciale il Bollettino contiene le tabelle delle importazioni ed esportazioni dei cereali, del seme di lino e del cotone, degli stocks visibili dei cereali e del cotone nei principali mercati del mondo, tabelle complete per quanto è possibile nelle presenti condizioni.

BOLLETTINO DELLE INFORMAZIONI AGRARIE E DELLE MALATTIE DELLE PIANTE.

Nel Bollettino delle Informazioni Agrarie, ecc., troviamo i seguenti articoli originali: *Priego J. M.*: « La pianta da frutto da coltura estensiva nella Spagna »; *Békésy J.*: « Stato attuale dell'allevamento dei bovini nell'Ungheria »; *Cettolini S.*: « L'industria della distillazione in Italia ».

La Seconda parte contiene un gran numero di sunti di articoli, dei quali ci limitiamo a indicare solamente il titolo di alcuni capitoli che, secondo noi, presentano in questo primo fascicolo dell'anno 1915 corrente, una particolare importanza, cioè: Pedologia. Coltivazione dei terreni incolti (*La lotta contro il deserto - Si cita un articolo del prof. G. Ulpiani della Scuola Superiore di Portici sulla latteritizzazione dei terreni a clima caldo e una indicazione di note dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura, pubblicata nel Bollettino dell'Istituto stesso del dicembre* 1912). Correttivi e concimi; Botanica, Chimica, e Fisiologia vegetale; Selezione; Piante cereali, Foraggere, tessili, oleifere, da caucciù, da zucchero, stimolanti, boschive, ecc., Zootecnica generale e Zootecnica speciale (bovini, caprini, avicoltura, apicoltura, sericoltura, piscicoltura); Ingegneria rurale, Economia rurale; Industrie agrarie dei prodotti vegetali ed animali.

Il fascicolo si chiude col capitolo dedicato alle *malattie delle piante*, nel quale sono riassunti vari articoli riguardanti le malattie non parassitarie o d'origine indeterminata, le malattie crittogamiche, le fanerogame parassite e le erbacce, gli insetti ed i vertebrati nocivi.

NOTE D'ARTE

IL PENSIONATO NAZIONALE

Parliamo oggi dell'Architettura. Compito più gradito di quello di ieri, perchè questo Concorso si può dire veramente riuscito. Ed è doloroso dover constatare come quasi tutti i critici (con firma o anonimi) con divagazioni inutili e con esame evidentemente sommario e affrettato hanno voluto disprezzare questa gara, che è certamente degna di tutte le precedenti, e a non poche superiore.

Si vorrebbe da taluni in ogni concorso la creazione istantanea di uno stile nuovo; e, intendiamoci, uno stile nuovo improvvisato, ma già maturo e perfetto; non si ammettono tentativi, incertezze: ogni giovane architetto deve essere un nuovo Brunelleschi o un nuovo Bramante, altrimenti cambi mestiere.

Non conoscendo le varie scuole contemporanee, nostre e d'oltr'Alpe, taluni non vedono nelle ricerche dei più sensibili che vuote stramberie o assurde derivazioni esotiche.

E si grida all'influenza dell'oriente, e si sbraita contro l'imitazione dei tedeschi (oggi è di moda, e ad andar contro corrente ci si può pure buscare!)

Non si vogliono vedere palazzi senza cornicioni, finestre non allineate, colonne senza foglie corinzie. Che se poi qualche spirito mediocre si attiene alle antiche formule accademiche, e sul passato impernia la sua composizione, allora si grida alla banalità, alla mancanza di genio, alla modestia delle giovani menti.

Manca una parola nuova, si dice, e... dopo una rapida occhiata, si condanna.

No. Non si può e non si deve andare a esaminare un Pensionato con lo sbadiglio già abbozzato sulla bocca, con la mente vuota e col preconcetto di trovare l'impossibile!

Questa Mostra rivela ancora una volta tutta una energia giovanissima, immatura, imperfetta, ma viva, sana, ardente: l'energia nuova che penetra oggi anche questa nostra bella e cara arte, come già da tanti anni penetrò la pittura.

Con i giovani, e solamente con loro e per loro, potrà l'arte principe, l'arte più grande rientrare nella vita, penetrarne ogni aspetto e con essa stessa immedesimarsi. E quando questo miracolo, che sarà sacro, si potrà dire compiuto, anche le altre arti minori, le decorative, come per incantesimo, rinasceranno alla loro vera vita, alla loro vera missione.

Agli audaci, dunque, ai liberi sognatori tutta la nostra simpatia, tutto il nostro più fervido e commosso incoraggiamento.

***

Cominciamo dai giovani... più vecchi, non d'anni, ma d'intendimenti.

Il *Faggiotto*, di Palermo, ci presenta una composizione prettamente Palladiana, con fiorami alla Basile. Come possa reggere questo innesto, lo si vede da questi modestissimi grafici!

L'Antieri è anche esso accademico e freddo.

Migliore di tutti, in questa categoria, il Bonetti, già vincitore del Pensionato Stanzani.

Il Bonetti ha fondato tutta l'arte sua sul vero e puro greco-romano. Negli schizzi, specialmente nei prospettici, rivela la sua passione sfrenata per Otto Rieth: una tavola, per esempio, quella collocata in basso, è addirittura un esatto calco della pag. 4 del vol. I della grande pubblicazione del Rieth: la cosa è certo un poco audace... ma non dell'audacia che piace.

A parte ciò, il Bonetti è uno studioso serio e coscienziosissimo dell'arte antica, la vede talvolta attraverso il Sacconi e questo è certamente ben fatto; tal'altra attraverso i francesi del secolo scorso, e questo potrebbe pure risparmiarselo.

Disegna meravigliosamente, e sa dare ai suoi edifici la significazione esatta.

Ma perchè, avendo tante belle e fresche qualità, si ferma a quest'arte oramai morta e che non ci dice più nulla?

Con tutta la freschezza e con tutto il convincimento di dargli un ottimo consiglio, io vorrei che tentasse, che cominciasse, anche lui, a parlare da sè, con parole sue: cosa più attende?

Se la maggioranza della Commissione propendesse per la scelta di un'opera stilistica, nessuno può competere al Bonetti la vittoria.

Ma se, come spero e come mi auguro, la Commissione avrà vedute moderne e larghe, la scelta (perchè scelta ci dovrebbe essere!) cadrà su altri; sui più audaci.

Esaminiamoli.

Il Biscaccianti ha raffazzonato il progetto del giovine Moretti, vincente l'ultimo pensionato. — Copiare gli antichi, pazienza; copiare qualche grande maestro moderno, anche pazienza: ma copiare un proprio compagno, via è assurdo! Non voglio esagerare con questo il giudizio sul Biscaccianti: è un disegnatore fortissimo, conosce rapporti e proporzioni, e nel suo lavoro ha saputo mettere molto carattere: ma quella smania di copiare!

Il Morganti di Firenze è buono: buona grafica, immaginazione equilibrata; se avesse avuto un maggiore slancio, un poco più di personalità, avrebbe figurato assai meglio.

Il Bianchi di Parma è un vero fascinatore... ma, Dio mio, ci trasporta addirittura nell'estremo oriente! Così il Di Fausto: troppo pittorico, troppo visionario!

L'Angelini è più equilibrato, ma è affetto dalla terribile epidemia che ancora è sparsa nella nostra architettura monumentale: il sovraccarico della decorazione.

Serie infinite di statue si succedono a serie infinite di bassorilievi: e festoni, e targhe, e scritte... tutta la solita litania di elementi abusati!

I due soli che si distaccano per una maggiore aristocrazia di sentire, per una sobrietà composta e per una ricerca sincera — non esagerata — di espressione moderna, sono il Del-Debbio e il Morpurgo.

Il primo deve conoscere molto a fondo l'arte greca: lo si vede dal modo di disegnare, di comporre e di sentire: il suo lavoro è veramente buono.

Il secondo, il Morpurgo, più originale, più moderato, ha delle tavole, come il fianco e lo schizzo prospettico, che sono vere opere d'arte. La sua fantasia sbrigliata se castigata con una selezione ragionata, senza che questa ne veli o attenui la vivacità.

Il lavoro del Morpurgo è geniale, e merita ogni incoraggiamento.

CIVIS ROMANUS.

Cronaca di Roma

VATICANO — Sua Santità riceveva ieri in privata udienza: il card. Cassetta vescovo di Frascati, Prefetto della S. Congr. del Concilio; il card. Bisleti gran priore dell'Ordine di Malta; mons. Gusmini arcivescovo di Bologna; mons. Gavotti arcivescovo di Genova; il padre priore gen. dei servi di Maria col Collegio di S. Alessio Falconieri, il rev Chantard abate di Sept-Fons; il p. Delarbe O. M.; il conte Novello Malatesta.

Sua Santità nella sala del Trono riceveva quindi varie distinte persone.

Protettoria. — Il card. Gusquet è stato nominato Protettore delle suore sacramentane di Maria Ausiliatrice.

Il Papa a S. Marta. — Nel pomeriggio di ieri il Papa ha nuovamente visitato i feriti degenti nell'ospizio di S. Marta in seguito al terremoto.

Nella visita Sua Santità era accompagnato dal card. Gasparri e da mons. Migone.

Il Papa faceva il giro delle varie corsie soffermandosi ad ogni letto e confortando gli infermi con belle parole.

Ai bambini il Papa donava dolci e oggetti di devozione e così pure agli altri degenti. Due sacerdoti ricevevano in dono un breviario ciascuno.

Sua Santità impartiva infine ai ricoverati l'Apostolica Benedizione.

Dopo il terremoto

LE VISITE DEL RE.

S.M. il Re ha visitato ieri l'ospedale istituito alle Case dei tramvieri in via Spezia 32. Erano a riceverlo le patronesse di turno della scuola preparatoria femminile operaia che prestano servizio di infermiere.

S.M. il Re si è assai compiaciuto del modo col quale sono tenuti e curati i feriti ed ha avuto sia per la Scuola preparatoria femminile operaia che per la Cooperativa Tramvieri che ha posto a disposizione i locali, le più lusinghiere parole di lode.

S. M. il Re si è recato anche a visitare l'ospedaletto istituito dalla *Cines*. S. M. è stato ricevuto dal barone Fassini e dalla schiera delle volenterose infermiere che prodigano ai profughi ogni cura.

***

S. M. il Re si recò quindi a visitare i profughi ricoverati al Sanatorio Umberto I dove fu ricevuto dal prof. Angelini e dai dottori Di Fabi e Tacchi.

I PRINCIPINI VISITANO L'OSPEDALETTO DEL QUIRINALE

Ieri, nel pomeriggio, S. A. R. il Principe Ereditario e LL. AA. RR. le Principesse Jolanda, Mafalda e Giovanna si recarono a visitare i bambini ricoverati nell'ospedaletto istituito al Quirinale, e vi si trattennero lungamente.

LE VISITE DEI DEPUTATI

I deputati degli Abruzzi, con solidarietà di benefici intenti, dividono l'opera loro tra il soccorso nei paesi colpiti dal disastro e le visite ai ricoverati in Roma.

Ieri l'on. Celli, accompagnato dalla sua gentile signora, ha visitato gli abruzzesi degenti nella Clinica dell'Istituto Kinesiterapico portando a tutti il conforto della parola sua affettuosa e l'assicurazione del massimo interessamento suo e dei suoi colleghi per i soccorsi nel territorio dei collegi da loro dipendenti.

LE VISITE DEL SINDACO.

Alla Cassa Nazionale Infortuni. Il Sindaco D. Prospero Colonna, accompagnato dal Segretario Generale comm. Caselli e dal suo Capo Gabinetto cav. Clementi, si è recato nel pomeriggio di ieri a visitare i ricoverati all'Ospedaletto della Cassa Nazionale Infortuni, in Piazza Cavour, ricevuto dal Direttore Generale dell'Istituto, comm. avv. Foscolo Bargoni, dal consulente medico centrale prof. Luigi Bernacchi, dal capo ufficio statistica cav. Vismara e dal capo ufficio segreteria centrale dr. Meozzi.

Il principe Colonna, dopo essersi soffermato presso ogni ferito, cui ha detto parole di conforto, ha visitato tutti i locali dell'Ospedaletto, intrattenendosi anche nella cucina, il perfetto funzionamento della quale è diretto dalla signora Argentina Altobelli, membro del Comitato Esecutivo dell'Istituto, che vi dedica instancabili e vigili cure.

Ammirando l'esemplare organizzazione del servizio di assistenza sanitaria, l'on. Sindaco ha espresso la sua più completa soddisfazione ai medici e chirurghi dell'Istituto ed alle dame infermiere, che prestano le più amorevoli e gentili premure ai ricoverati, dando prova di straordinaria abnegazione, oltre che di vera e propria competenza.

L'on. Sindaco, dopo aver visitato il bellissimo e modernissimo ambulatorio dell'Istituto, per cui si è compiaciuto con il comm. Bargoni, ha lasciato la sede della Cassa Nazionale Infortuni della quale ha altamente elogiato l'opera così spontaneamente ed efficacemente spesa in questa dolorosa circostanza.

Visita all'Istituto delle Piccole Suore Inglesi. Il Sindaco, sempre accompagnato dal suo capo di Gabinetto cav. Clementi, si recò quindi a visitare l'Istituto delle Piccole Suore inglesi al Gianicolo, ove sono ricoverati 25 feriti. Erano colà anche il Rº Commissario degli Ospedali, comm. Lusignoli, con la sua signora, ed i sanitari dell'Istituto, prof. Margarucci, dr. Bocchi, dr. Viviani, e dr. Sabatucci.

Il Sindaco visitò le sale adibite ad ospedale, ammirando la cura meravigliosa dell'arredamento che fa di quell'istituto un vero modello del genere. S'intrattenne lungamente con i ricoverati, informandosi delle loro condizioni di salute e ringraziando i medici e le suore della loro amorevole assistenza.

In tale occasione visitò pure il Gabinetto per le operazioni chirurgiche, la scuola delle signorine infermiere, i gabinetti per le analisi, manifestando il suo vivo compiacimento per l'organizzazione sapiente della pia istituzione.

Nella sua visita all'ospedaletto delle Suore inglesi il Sindaco si incontrò con una signora romana, che era giunta in grave stato, ma che ormai si trova in via di guarigione. La poveretta era stata 32 ore sotto le macerie e fu salvata dal marito e dal figlio ingegnere accorsi fin dal primo momento. Essa aveva una figlia maritata ad un impiegato dello zuccherificio rimasto sepolto nel disastro.

La povera madre aveva voluto passare con la figlia le feste, che pur troppo dovevano avere un ben tragico epilogo.

L'organizzazione dei soccorsi

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario, nella sua adunanza di ieri, ha deliberato di accordare ai mutuatari danneggiati dal terremoto del 13 corrente le stesse agevolezze, nel pagamento delle semestralità, già deliberate nel 1908 a favore di Messina e Reggio Calabria.

Ha pure approvata l'elargizione di L. 10.000 già fatta dall'Istituto a sollievo dei colpiti del recente disastro.

Ospizio Nazionale per i piccoli derelitti in Milano.

Il reverendo cardinale Augusto Armanio, direttore della benemerita Opera Pia fondata dal padre Beccaria in Milano, dopo aver portato il suo soccorso ne' paesi devastati dal terremoto, è passato a Roma ed ha ottenuto dal patronato *Regina Elena* di affigliare alla istituzione da lui diretta 50 orfanelli.

Accompagnato dal dottor Taruffi e dall'avvocato Sessa si è subito recato all'Istituto Kinesiterapico, dove stavano facendo il bagno gli orfani affidati ai frati delle Scuole Pie, e ne ha scelto una ventina, preferendo quegli orfani di entrambi i genitori ed ha avuto riguardo a non dividere i fratelli.

Gli altri li ha scelti tra i ricoverati del ricreatorio Esquilino. Pubblicheremo i nomi di questi orfani che lasciano Roma, ma per ogni ricerca si può averne il nome al Patronato *Regina Elena*.

La Societa' contro l'accattonaggio.

La Presidenza della Società contro l'accattonaggio torna a ringraziare tutte le persone benefiche che hanno offerto oggetti di biancheria e vestiario utili e riusciti tanto graditi ai poveri profughi dal terremoto ricoverati al Falco, primi fra tutti la scuola Principessa Jolanda, la scuola normale Margherita di Savoia, la scuola maschile Umberto I e la scuola di S. Angelo in Pescheria dai cui buoni alunni venne fatta una offerta collettiva.

La grande fiera di beneficenza della Stampa
Il dono delle LL. MM. il Re e la Regina.

Ieri il presidente del Comitato della lotteria promossa dall'Associazione della Stampa pro danneggiati dal terremoto ha ricevuto la seguente lettera da S. E. Mattioli Pasqualini, Ministro della Real Casa.

Signor Presidente,

Le Loro Maestà il Re e la Regina, molto apprezzando la nobile iniziativa presa dall'Associazione della Stampa a beneficio dei danneggiati dal terremoto, desiderano partecipare alla lotteria indetta per l'8 febbraio p. v. mediante il dono che ho il piacere di accompagnarle con la presente.

L'occasione mi è gradita per attestarle, signor Presidente, la mia distinta considerazione.

Il Ministro, f.º: *Mattioli.*

Come era detto nella lettera, ad essa si accompagnava il dono veramente magnifico, consistente in un grande ed artistico centro da tavola in argento, con piano lavorato a sbalzo, dal quale emergono due figure muliebri a tutto rilievo e di squisito cesello che sostengono la coppa terminale.

Il prezioso dono, così spontaneamente inviato dalle LL. MM. verrà esposto oggi in una vetrina dei magazzini Agostini al Tritone.

***

Continuano ad affluire i doni al Comitato della grande Fiera di Beneficenza della Stampa. Eccone un settimo elenco:

On. Senatore Giug. Giordano Apostoli, servizio da toilette in ebano. — On. Marchese Luigi Medici del Vascello, « Venere » statua in biscuit su grande piedistallo in bronzo e marmo. — prof. Carlo Giuliani, « Cleopatra » dipinto antico della scuola del Domenichino. « La Comunione » copia del quadro del Tiepolo — On. Ulderico Mazzolani, portasigari — Sartoria Gius. Sciarra, sette tagli di gilets e bretelle — Ditta Desclée e C., pubblicazioni diverse — Ditta Raff. Torlonia, sciarpa lana — F.lli Pontecorvo, bretelle — Ditta Ettore Urbani, dozzina di fazzoletti — S. Lavaldi tre camiciette batista. — G. Benardi, saponi — Papi e Bolzon, taglio bluse di seta — Ditta Pellizzoni, sciarpe di seta — Ettore Chiocca, tre cravatte — Vasco Ranzo, borsa di velluto — N. N., tagli camicette di seta — cav. uff. Giovanni Venti, « Paesaggio » quadro a olio di Vertunni — G. Passone e Ditta Fatatino, ritratto a pastello di S. S. Benedetto XV — F. Garrone, bottoni da polsi — Profumeria Gesta, flacon di brillantina — Ercole Sabene, due spille argento — Libreria Max Bretschneider, sette volumi — Ma Magistris, agende — Achille Agostini stoffa di lana — Armando Beddi, due borse di pelle — F.lli Orila portacarte — cav. Augusto Cilla, carnet, portafiori — A. Mangiapelli, « la mano all'alba », « Tramonto » bozzetti — Ettore Fumanti, sigillo artistico — Rosa Cavaglià, frutta artificiali, anello d'oro, ferma-anello d'oro — Gal da John, calendari a pastello — On. Dora Caetani, tappeto persiano — Aurelio Marconi, « Ciociara » quadro a olio — Enrico Nardi, « Marina » acquarello — Barone Teixeira de Mattos, piatto in biscuit — Una abbruzzese, sei guanti — Ditta Travisi, due bomboniere portagioie — Gabriella e Valerio Giannini, portafiori, soprammobili e ninnoli — Albertina Basilich Agnelli, necessaire da toilette — Livio Balboni, scarpe per signora — Famiglia Padoan, broche e orecchini in tartaruga e oro — Mario Padoan, statuine portaritratti in bronzo — Michele Gallina, grande vaso in argento — Ditta Broggi — Luigia Sangiorgi, servizio da liquori, cartella ricamata — Fabio Pacifico, un mensola in legno — Paolino Pavesi, « Interno di San Marco » quadro a olio — Maria e Raniero Marzioni, due finti arazzi — — Ditta Max Werblowski cuscino orientale ricamato in oro, id. in seta, quattro borsette ricamate — Contessa Vittoria De Luca Cinque, portafiori vaso e due coppe — Barone Alberto Lumbroso volumi varii — Ditta Fratta e C. servizio da the e servizio da tavola — Comm. Angelo Lunatti bottoniera d'oro — Ditta Fratelli Broggi, servizio da caffè in argento — T. De Luca Cinque, « Alto Cadore » due disegni e bianco e nero — Rina Novi « Fiori » quadro a olio — Laura Kuhlman, « Marina » quadro a olio di R. Kolman — Ingler Giaquis, borse e portagemme — Barone Pompeo Spinto, orologio d'oro per signora — C. D'Avanzo portacenere, calamaio ecc. — Maria Anna De Bran, tagliacarte, fazzoletto punto Milano, spalline da poltrona — Ada Polidori, grammofono con dodici dischi — G. De Simoni per le Fonderie I. Bedoni, alzata in metallo e cristallo — Giuseppe Rossi, « Chioggia » quadretto a olio — Giuseppe Raudini, « Villa Adriana », « Porta San Sebastiano », acquerelli.

Un nuovo ricovero.

E' stato aperto un nuovo ricovero per i profughi a San Paolo, in un locale prossimo allo stabilimento della Società romana per il formaggio pecorino. Il nuovo ricovero accoglie già oltre quattrocento profughi.

La signora Aphel all'ospedaletto della Cassa Naz. Infortuni

Ieri, alle 15,30 la signora Aphel, moglie del Prefetto di Roma, ha visitato insieme con la figliuola signorina Mitina, i ricoverati nell'Ospedaletto, presso i quali si è affabilmente, trattenuta a lungo, informandosi anche di quali altri indumenti ciascuno avesse bisogno.

Ed a tale scopo ha anche visitato il guardaroba nel quale la Cassa Nazionale Infortuni ha già preparato e raccolti di oggetti di vestiari.

Oggetti di pietà e libri per i profughi malati.

Alcuni negozianti di oggetti sacri, librai ed altre pie persone ecc., avendo saputo che una commissione a nome del S. Padre visita i malati profughi delle regioni del terremoto negli ospedali pubblici e privati distribuendo oggetti di pietà e libri, hanno scritto a questo proposito a S. E. l'Elemosiniere segreto mons. Sili esponendo il desiderio di contribuire a tale caritatevole opera offrendo i summenzionati oggetti ed altri simili. S.E. mons. Elemosiniere mentre ringrazia vivamente per tale gentil pensiero fa sapere che volentieri accetterà tale offerta e tutto potrà essere inviato alla sua abitazione, piazza Scossacavalli n. 55.

La societa' dei negozianti sui luoghi del terremoto.

Il Comitato di soccorso della Società dei Negozianti diretto dal Consigliere Comunale Cav. Ercole Cartoni ha provveduto ad inviare alla Stazione di Frosinone dei vagoni completi carichi di vettovaglie ed indumenti che con camions ed automobili appositamente inviati da Roma sono poi stati portate sui luoghi del disastro; la spedizione compiuta dai Soci Cav. Mazzitelli, cav. uff. Vassari, sigg. Mortara, Antonelli, Andreoni e Balsamo efficacemente coadiuvati da una Commissione della Camera dell'Impieg. Privato di Commercio composta dei Sigg. Tenedini, Costa, Baldazzi, Muller, Panzari Ottaviani e Cavallari, malgrado le difficoltà incontrate per la tempesta di acqua e neve ha provveduto alla distribuzione di pane pasta, riso, generi di pizzicheria, scialli, coperte, vestimenta, sandale ed altro alle disgraziate popolazioni di Veroli, Monte S. Giovanni, Anitrella, Ponino, Pofi, Arnara e Giuliano di Roma; lasciando al Sottoprefetto molta roba da inviarsi a Trevi, Filettino e Torre Cajetani. Altri soccorsi di indumenti e vestimenta affidati a Signor Marcello Garroni furono inviati a Sora e Castelliri; un'altra importante spedizione della Società dei Proprietari Pizzicagnoli e Norcini di Roma affidata ai Signori Massensi, Ponziani, Trinca, Tomarelli e Ricci, tra grandissima difficoltà ha percorso tutta la valle del Salto distribuendo in quattro giorni di permanenza sui luoghi grandissima quantità di generi alimentari, pane ed indumenti.

Oblazioni pervenute alla Croce Rossa

Marchesa Monaldi L. 500.

Raccolte dal conte Cesare Visconti e consegnate alla principessa di Venosa, vice presidente della sezione Femminile della Croce Rossa:

Barone e Baronessa Romano L. 10 - Conte e Contessa Pecia di Cossato 20 - Colonnello Marrone e Signora 20 - Conte Visconti Marcignano 10 - Nob. della Calla 10 - Signora Lazzaro 5 - Conte Gauli 5 - Conte Gaetani 5 - Conte D'Ayala Valva 20 - Giuseppe Polimeni 10 - Tenente Cellario e signora 10 - X. 5 - Gino Goldsmidt 10 - Console Gentile 10 - X. 10 - Lionello Goldsmidt 10 - Ten. di Vascello Viale 5 - Ten. di Vascello Legnani 10 - Mr. Mrs. Julian Nathan 50 - Leo Bassano 5 - Marchese Lotarelli di Taberna 10 - Sig. e Signora Sasili 10 - Contessa Vignotti Gianti 5 - Nob. Angelina Bussani 5 - Barone Renzo Compagna 10 - Cap. Casdane 5 - S. Alteriani 10 - S. D. Politeoff 20 - Lacci Francesco 3, Alessio 1 - Landini 1 - E. Cola 5 - De Luca 0,50 - Calasciabini 0,60 - Polimeni 0,50 - Imperciati 0,50 - Sforni Ernesto 30 - Gazzi 2 Mrs. Holmes 10 - Avv. Alfieri 10 - Negri 3 - Spagni 3 - Escher R. 2 - Leopold 1 - Crippa 7 - Ridolfi 1 - Zampadoca 1 - Cherubin 1 - Nocci 1 - Torresi 1 - Parrucchino 0,50 - Lina di Santacroce 10 - Marchesa Pallavicino 25 - Cav. Augusto Armani 2 - A. Legnani 5 - R. Mignoli 20 - Mr. Mme de Kham 15 - Mr. Diamanti 150 - Polimeni 5 - Magnaghi 10 - Radowanitsch 10 - Mr e Mme. Frederici 20 - Mr. Dejott 10 - Mrs. Bloomingdale 5 - Mrs. Philippe 20 - Mr. Buck 10 - Monte 5 - Mme. Schlessinger Dr. Drift 10 - X. 5 - Miniotti 20 - Mr. Mme Auffinbruff 50 - Bardi 20 - Ivanowich 10 - Mary de Politeoff 25 - Nadia de Politeoff 25 - Di Mattecchi 100 - Jeanoopoulos 10 - Fausto Calzi 5 - Contessa Fratellini 5 - Mme. Bauz 10 - Mrs. Holmes 10 - Contessa de la Calle 5 - Marchesa Ricardi 10 - Sig. e Signora Sateve 20 - Alunni 1 - Calvi 5 - Valerio 5 - N. N. 5 - N. N. 2,50 » 1160
Italo Hammer e fratello » 200
Prof. Santori Saveria » 20
Conte V. Daciani » 100
L. 1480

La conferenza di Enrico Ferri.

I presidenti della *Pro Italia* (Associazione Movimento forestieri), del Comitato universitario nazionale, dell'Associazione Commerciale Agricola romana, dell'Associazione Abruzzese-Molisana si sono rivolti a tutti i propri soci perchè intervengano numerosi alla conferenza di Enrico Ferri *Dalla morte alla vita* che si darà all'Augusteo a favore dei danneggiati dal terremoto.

La vendita dei biglietti è affidata al Tourist Office dell'Associazione Movimento forestieri in piazza Venezia ove la direzione ed il personale dell'ufficio si sono messi a disposizione del Comitato per facilitarne l'opera.

Per far fronte alle prenotazioni ed alle richieste di biglietti il Comitato ha deliberato di utilizzare per il collocamento delle sedie anche il palcoscenico della orchestra e lo spazio che nei concerti è riservato alle masse corali.

Il Comitato è nuovamente convocato per oggi alle 18,30 nella sede della *Pro Italia* in via Colonna 32.

I profughi

Oltre 180 orfani giunti a Roma in questi ultimi giorni sono stati accolti dai frati delle scuole Pie con sede in via Porta Castello.

Le scuole sono convertite in dormitori ed i bambini sono affettuosamente assistiti dai religiosi, che li provvedono di tutto.

Ieri col concorso della Società Romana dei Tramways, che ha loro fornito gratis il mezzo di trasporto, hanno condotto i poveri orfanelli a fare il bagno all'Istituto Kinesiterapico, dove direzione e personale tutto si prestano a favore di questi miseri infelici colla più lodevole assistenza benefica.

***

Nella **Casa della Provvidenza** in via Salaria n. 200, presieduta dalla duchessa Massimo Doria, sono stati accolti i seguenti minorenni profughi del terremoto:

Scarda Rodolfo, di a. 6 da Avezzano — Continenza Pasqua di a. 14 da Paterno — Villa Pasquina di a. 11 da Paterno — De Biasi Virginia di a. 12 da Paterno — Forti Anna di a. 6 da Avezzano — Di Rocco Angelina di a. 2 da S. Vincenzo Valle Roveto — Palumbo Secondina di a. 6 da Celano — Pestilli Assunta di a. 3 da Celano — Laurini Ida di a. 2 da Celano — Taglieri Minetta di a. 6 da Pescina — D'Amore Maria di a. 6 da Cerchio — Palermini Restituta di a. 5 da Canistro — Tomei Ida di a. 3 da Canistro — Tomei Elena di a. 9 da Canistro.

Feriti usciti dagli ospedali

Hanno lasciata la Clinica del Kinesiterapico:

Palmucci Filomena, di Massa d'Albe per ritornare al suo paese

Fiorentini Caterina, di Petrella Cappadocia ritirata dal figlio Carlo, ab. in piazza della Consolazione n. 45.

RITORNIAMO AI LAVORI NORMALI — Il terremoto ha immobilizzata l'azione della nostra Amm.ne comunale costretta a provvedere d'urgenza alle dolorose conseguenze, per quanto riguarda i soccorsi ai feriti ed ai profughi. Così, tutte le questioni d'ordine municipale hanno avuto una sosta, di fronte all'imperioso dovere imposto al Comune di dare ospitalità ai miseri che facciano appello al cuore di Roma: e questo compito l'Amm.ne comunale ha assolto nel modo più degno, interpretando l'animo generoso della cittadinanza.

Ora però che il Comune ha compiuto questo supremo dovere, importa di rivolgere nuovamente lo sguardo alle questioni locali con la massima serenità. Perciò, non crediamo che possa passare in silenzio il voto favorevole emesso dal Consiglio Superiore delle Belle Arti sul nuovo prospetto di sistemazione di piazza Colonna, approvato dal Consiglio comunale.

Quante critiche non si erano sollevate dagli avversari contro quel progetto? Se n'erano dette di tutti i colori, si pretendeva niente meno che il progetto odierno fosse nè più nè meno che quello di già approvato dall'Amm.ne bloccarda e respinto dal Consiglio Superiore, come, del resto, affermava in Consiglio lo stesso cons. Bruchi, ex assessore nell'Amm.ne Nathan.

Il voto del Consiglio Superiore ha dimostrato come tali affermazioni fossero inesatte. Si tratta perciò di un progetto di sistemazione assolutamente nuovo che nulla aveva di comune con i precedenti e che fu studiato dall'attuale Amm.ne per riparare ai gravi errori commessi.

Così la questione di piazza Colonna ha avuto finalmente la sua definitiva soluzione. Non diremo che essa sia quanto di meglio si potesse desiderare — di questo parere è stato lo stesso Consiglio Superiore — ma è quanto di meglio si poteva sperare e conseguire di fronte agl'impegni indeclinabili assunti dal Comune colla Ditta Carbone e C.

Ed ora non rimane che procedere innanzi con la maggiore alacrità possibile. Importa soprattutto che il centro di Roma non rimanga lungamente nelle condizioni attuali. I termini del contratto sono tassativi: occorre quindi che l'Amm.ne municipale li faccia rispettare ad ogni costo.

Così, se il centro di Roma non si potrà sistemare nelle migliori condizioni desiderabili si sarà almeno sistemato nel minor tempo possibile.

Divieti di esportazione e d'importazione. — La Camera di Commercio comunica:

Il Governo Serbo ha proibito l'esportazione della lana, delle pelli con lana, delle pelli vaccine grezze conciate, del rame e degli oggetti di rame.

***

Recenti disposizioni ministeriali vietano la importazione in Italia da alcuni paesi di animali, prodotti e residui animali. Presso gli Uffici della Camera di Commercio gli interessati possono prendere visione delle circolari che impone tali divieti.

***

La Camera di Commercio di Roma tiene a disposizione degli interessati che volessero prenderne visione un elenco delle merci su cui è stato recentemente imposto divieto di esportazione e di transito dalla Romania.

La piena del Tevere. — Ieri il livello dell'acqua è salito a metri 11.75. Non si è verificato nessun allagamento nelle capanne.

Mostra Pensionato Artistico. — Ieri la Mostra del concorso al pensionato artistico nazionale nel Palazzo dell'Esposizione è rimasta chiusa al pubblico, per dar luogo al giudizio del Consiglio Superiore per le antichità e le belle arti. La Mostra rimarrà chiusa anche oggi e sarà riaperta nei giorni 28, 29 e 30 dalle ore 10 alle 14.

Università Popolare Romana. — Lezioni del giorno 27 gennaio nella sede del Collegio Romano alle ore 20-21:

Prof. Arrigo Cavaglieri: Il Diritto internazionale nell'attuale guerra — Alle ore 21-22: Prof. Giovanni Vacca: Le razze e gli Stati dell'Estremo Oriente di fronte al conflitto odierno.

Ingresso libero.

Scuola Samaritana. — Alle ore 19: Prof. Giuseppe Badaloni: Nozioni elementari d'igiene (con proiezioni).

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-67 — Ammin. 12-34

Fuochetto. — Verso le 9 di ieri, negli uffici divisione del Movimento presso la stazione di Termini, alcune faville sprigionatesi dai caloriferi hanno incendiato alcuni sacchi.

Il fuochetto è stato spento dallo stesso personale di servizio. Nessun danno.

Ladri serà. — Nella scorsa notte due individui tentavano penetrare nella tabaccheria di Giuseppe Bonavoi, in via Leonardo da Vinci 42, ma spaventati da un colpo di rivoltella esploso dal proprietario del negozio stesso, si davano alla fuga, seguiti da un terzo individuo.

Uno dei ladri è stato arrestato ed identificato per Armando Gaudenzi, di anni 18, ab. in v. Ferratella 60.

Proseguono le indagini.

— Il sig. Angelo Bartocchi di a. 66 ab. in via Germanico 172, scala 3ª int. 8, denunziò ieri al commissariato dei Prati di esser stato derubato della somma di lire 1800 da Luigia Fraselli di a. 36 con la complicità dell'amante di questa Anselmo Gregori di a. 27, seco lui abitanti. I due furono tratti in arresto.

— Gli agenti della squadra investigativa arrestarono ieri in piazza S. Silvestro, Paolo Perelli di a. 17 da Ripa, qui di passaggio, perchè autore di un furto commesso la sera del 21 corr. all'albergo Piemonte in danno della cameriera Teresa Schiavetti. Il Perelli rubò lire 35 ed un orologio d'oro del valore di lire 140. Perquisito fu trovato in possesso di una rivoltella senza averne però il relativo permesso. Contro di lui è stato sporto anche un mandato di cattura dal giudice istruttore di Genova per un furto qualificato di oggetti preziosi, commesso in danno del marchese Pallavicini di cui era cameriere. Il Perelli fu inviato a Regina Coeli.

— Dagli agenti del commissariato dei Prati furono ieri arrestati al Lungo Tevere Michelangelo, i carrettieri Salvatore Rillozzi di a. 38, e Serafino Tavivi, di a. 31 perchè responsabili di furto di 3 quintali di carbone commesso in danno della ditta Vincenzo Taburni.

Malore improvviso. — Il sig. Pietro Patti, di a. 22 studente d'ingegneria, ab. in via Ennio Quirino Visconti 55, ieri alle 13 in via Milano, fu colpito da improvviso malore. Trasportato all'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Disgrazia. — L'industriale Giuseppe Sacco, di a. 57, ieri alle 17 nella propria abitazione in via Cola di Rienzo 243, accidentalmente riportò delle ustioni di terzo grado alle mani ed alla coscia sinistra. All'ospedale di S. Spirito fu giudicato guaribile in g. 20.

— Il terrazziere Emilio Bontempi di a. 25 ab. in via Trionfale 48, ieri alle 14, mentre lavorava nell'interno del palazzo Colonna in piazza SS. Apostoli, cadde riportando ferite multiple. Alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

— Isabella Bertinelli di mesi 18, ieri nella propria abitazione al vicolo dello Scorpione cadde su di un braciere ardente riportando ustioni di secondo grado alla mano sinistra. A S. Giovanni fu giudicata guaribile in g. 20.

Investimento. — Maria Formello di a. 70 ab. in via dell'archetto 22 ieri alle 18,30 in piazza Trevi angolo via S. Vincenzo, fu investita e gettata a terra da un ciclista rimasto sconosciuto. Nella caduta la Formello riportò la frattura del femore destro. All'osp. di S. Giacomo, fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 50.

Mortale disgrazia. — Pierdomenico Vilardi di a. 14, ricoverato nell'osp. di S. Gallicano, ieri alle 15, si arrampicò su di una colonna sita nel cortile dell'osp. stesso. Nel compiere l'esercizio, un pezzo di capitello della colonna si staccò, e cadde sul capo dell'infelice ragazzo uccidendolo sul colpo. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il solito errore. — La dattilografa Maria Bampelli di a. 23, ab. in via S. Croce in Gerusalemme, 49, ieri alle 17,20 in via Venti Settembre 48, nell'ufficio del rag. Giuseppe Pinocchi, bevve per isbaglio della tintura di iodio. Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

Rissa. — Il terrazziere Oreste Bufacchi di a. 24, ab. in via Papareschi 20 fuori porta Portese, ieri sera alle 21, si recò in casa degli zii Benedetto Amedei, di a. 53 e Virginia Bufacchi di a. 53 in via Vitellia 11 fuori porta S. Pancrazio per domandare spiegazioni e cercare di riannodare il suo fidanzamento con la cugina Ottavia di a. 18. Gli zii fecero invece comprendere al giovane che non intendevano concedergli la mano della figlia. Il Bufacchi fu preso dall'ira ed estratto un lungo coltello minacciò di morte l'Amedei. Questi estrasse una rivoltella e ne esplose due colpi contro il nipote ferendolo al mento. Intanto sopraggiunse il figlio dell'Amedei a nome Filippo, di a. 24 cantoniere municip., che con un coltello ferì il Bufacchi alla gola, al ginocchio ed al torace, contemporaneamente però il ferito, per nulla intimorito ferì lo zio al 7° spazio intercostale ed il cugino alla mano destra.

I rissanti furono divisi ed accompagnati all'osp. di S. Spirito ove furono trattenuti in osservazione.

Filippo Amedei dopo medicato fu accompagnato dalle guardie all'ospedale.

MONTE DI PIETÀ

MERCOLEDI' 27 Gennaio La 2ª Custodia vende gli ori 20 Novembre 1913.

Luce elettrica

Impianti perfetti e di assoluta concorrenza.

Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.

Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle. Via Due Macelli 10-11. Roma.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La prima replica del *Faust* svoltasi dinanzi all'elegante e numeroso pubblico delle serate in abbonamento, ottenne ieri un completo successo e procurò vivi applausi agli esecutori tutti ed al m. Vitale, che diresse l'opera con la consueta valentia.

L'attesa era costituita dal desiderio di ascoltare la nuova *Margherita* dell'opera di Gounod: Bianca Stagno Bellincioni, che già tante simpatie ha saputo acquistarsi per la sua interpretazione di *Thaïs*.

E l'artista gentile nell'arduo cimento si è fatta nuovamente apprezzare per la sua voce, non di grande mole, ma di timbro gradevole e che assume accenti caldi e suadenti: nella ripresa del famoso duetto e nel finale del 2º atto, alla raggiunse una dolcezza ed una serenità di accentuazione, che conquistò l'uditorio.

Come rese con efficacia la scena della pazzia, e con magistero d'arte quella della morte. Ma là dove ella emerse, fu nella interpretazione scenica del soave personaggio di Gounod: gli atteggiamenti della sua persona sono sempre pieni di grazia e di fascino: la sua fisionomia ha trasparenze e mobilità espressive squisitamente fini: e continuo è l'intelligente gioco della sua figura nelle scene mute e nelle controscene.

Nazzareno De Angelis apparve una volta ancora mirabile nella parte di *Mefistofele* per lo splendore della sua voce possente, la sicurezza e l'espressione del suo canto pieno di intuito, la efficace, nobile interpretazione.

Il Lazzaro si fece egli pure largamente apprezzare per la melodica e calda accentuazione del suo canto, la grazia squisita del suo fraseggio, la dolcezza delle sue note.

... la parte di *Valentino*, la Galeffi, un'ottima *Marta*; la Gargiulo, che si confermò buona cantante ed aggraziata attrice nella parte di *Siebel*.

Ottima l'orchestra, sicuri ed affiatati i cori.

— Stasera – a prezzi popolarissimi e fuori abb. – *Il crepuscolo degli Dei*. Domani – sempre a prezzi popolari – la *Gioconda*: sabato – 16ª in abb. – *Faust*.

Argentina. — Il pubblico si divertì ieri ed applaudì i bravi artisti, che recitarono con molto brio *Il treno di piacere*.

— Stasera la brillante commedia *I provinciali a Parigi*. Prossimamente spettacolo in onore di Enrico Pedda.

Valle. — Con vivo successo fu rappresentata ieri sera la brillante commedia *Il deputato di Bombignac*.

— Stasera *Il germoglio*.

Domani *Il successo* e venerdì spettacolo in onore del simpatico e valente Ugo Piperno con *Don Pietro Caruso* – *Niobe* – *Come dell'amore*.

Nazionale. — Ancora una volta Emma Vecla trionfò iersera nella *Vedova allegra*, la gloriosa operetta di cui la gentile artista è interprete mirabile.

Il pubblico fu prodigo, a lei e a tutti gli altri artisti, di applausi calorosi.

— Stasera *Il piccolo re*.

Cines. — Con *La vedova*, il bel lavoro di Renato Simoni, ebbe luogo ieri sera lo spettacolo in onore di Italia Benini-Sambo.

Il pubblico numeroso ed elegante che affollava il teatro manifestò alla elettissima artista tutta la sua profonda ammirazione, tributandole le più vive feste.

Ed invero la Benini-Sambo fu una meravigliosa, insuperabile interprete, che con la sua arte ricca di sentimento, e pur fatta di semplicità, commosse il pubblico e lo trascinò al più sincero caloroso applauso anche a scena aperta: dopo il secondo atto le furono offerti ricchi doni, e alla fine con scroscianti applausi fu chiamata parecchie volte al proscenio.

Inutile il dire che meravigliosamente la coadiuvarono Ferruccio Benini, la Dondini-Benini e gli altri artisti tutti.

— Stasera *La casa nova* di Goldoni.

Adriano. — Lo spettacolo di iersera ebbe il solito caloroso successo e specialmente ammirati furono i lavori al trapezio dell'Iwanoff.

— Stasera grande serata di gala in onore del direttore C. Sidoli con attraente programma.

Manzoni. — Col solito successo di viva ilarità ieri sera i bravi artisti della Compagnia Scarpetta rappresentarono *Un'agenzia di matrimoni*.

— Stasera *'Na mutassa 'mbrugliata*.

Si annuncia per domani lo spettacolo in onore del simpatico artista Vincenzo Scarpetta con la brillante commedia *'E nepote d'o sinneco*.

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà con *Lilette*.

GRANDE SPETTACOLO DI BENEFICENZA AL «COSTANZI»

Venerdì sera avrà luogo al *Costanzi* una grande rappresentazione a beneficio dei danneggiati del terremoto, promossa dalla *Tribuna* e dal Comitato Romano di soccorso.

Il programma è veramente magnifico. Gemma Bellincioni, Stracciari e il tenore Taccani canteranno il 2º atto della *Traviata*.

Il tenore Anselmi e la Poli-Randaccio il 3º atto della *Tosca*.

Il Galeffi sarà protagonista del 3º atto del *Rigoletto*.

Un'accolta dunque di artisti elettissimi, che sembra impossibile sia stato possibile far ascoltare riuniti.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Il crepuscolo degli Dei*, ore 20.30.
Argentina. — *I provinciali a Parigi*, ore 21.
Valle. — *Il germoglio*, ore 21.
Nazionale. — *Il piccolo re*, ore 21.
Cines. — *La casa nova*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre Sidoli, ore 21.
Manzoni. — *'Na mutassa 'mbrugliata*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21,30.
Piccoli. — (via SS. Apostoli, 19). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 21.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori porta Salaria) – Giuoco del pallone – Tre grandi partite, ore 16.

VISTA

Debole e Difettosa

NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO

specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 15 alle 17 in via Aracoeli 58 **Roma**.

Gotta - Reumi - Artrite Vedi avviso in 6ª pagina

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri

Ieri, alle ore 17, sotto la presidenza di S. E. Salandra si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio ha fra l'altro stabilito i criteri di massima per la compilazione dell'elenco dei Comuni danneggiati dal terremoto del 13 corr.

Ha inoltre concretato nuovi provvedimenti per rendere sempre più agevole il rifornimento del grano nelle provincie che più ne difettano.

Il Consiglio ha poi deliberato la nomina del gr. uff. ing. Nicola Coletta, Pres. del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, a membro della Commissione parlamentare per l'ordinamento delle Ferrovie dello Stato, in sostituzione del comm. ing. De Cornè.

E' stato infine approvato lo schema di R. Decreto per la esecuzione della convenzione italo-francese per le acque del Roia.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

PER GLI UFFICI DI CONCILIAZIONE

Il Ministro Guardasigilli on. V. E. Orlando ha diramato la seguente circolare ai Procuratori generali, Procuratori del Re e Pretori.

In occasione della entrata in vigore della legge 28 luglio 1895 n. 455, sugli uffici di conciliazione, fu pubblicata – nel Supplemento al n. 31 del *Bollettino Ufficiale* di quell'anno – la circolare 1° agosto 1895, n. 259.5 – 1347, con cui si chiamava la speciale attenzione al riguardo delle autorità giudiziarie del Regno, raccomandando loro la maggiore e costante cura affinchè gli scopi elevatissimi di tale importante istituto fossero in pratica raggiunti coll'esatta osservanza delle norme, che lo regolano, da parte di coloro che sono chiamati ad applicarle, e con la incessante vigilanza al riguardo da parte dei pretori e dei rappresentanti del pubblico ministero.

Corrispondendo ora ad un recente voto dell'autorevole Commissione di statistica e di legislazione, e riferendomi a quanto formò oggetto della circolare suddetta, rivolgo particolare invito ai signori pretori e procuratori del Re di denunciare immediatamente alle ... regolarità riscontrate, che reclamino immediati provvedimenti, e dei quali i signori procuratori generali si compiaceranno di dare sollecita notizia a questo Ministero.

Il Ministro: **Orlando**

COSTITUZIONE DEI CONSIGLI NOTARILI

E' stata anche diramata la seguente circolare ai Procuratori generali del Re:

Come è noto alle SS. LL. Ill.me l'art. 164 della vigente legge notarile detta norme per la ricostruzione dei nuovi Consigli notarili, la quale avrebbe dovuto avere luogo entro due mesi dell'attuazione della legge stessa.

Questo Ministero ritiene che nei singoli distretti siasi ottemperato al citato disposto di legge, e che in conformità di esso ed entro i termini prescritti siasi proceduto, previa convocazione straordinaria dei Collegi, alla ricostituzione dei Consigli notarili: ma ad ogni modo, ora che la legge per la pubblicazione del nuovo regolamento dovrà avere completa attuazione, gradirà di averne la conferma con cortese sollecitudine da parte delle SS. LL. Ill.me.

Stima poi opportuno di richiamare in modo speciale la loro attenzione sulla circostanza che nel mentre, come è ovvio, la ricostituzione dei Consigli doveva aver luogo giusta le norme della nuova legge, d'altro lato, all'epoca in cui la ricostituzione stessa avveniva, non era ancora stabilito il numero dei notari assegnati a ciascun distretto, dato indispensabile per determinare il numero dei componenti il Consiglio a termini dell'art. 87 della legge medesima. L'assegnazione è stata fatta soltanto con la tabella pubblicata col regio decreto 20 aprile 1914, n. 421; e dopo la detta pubblicazione avrebbe dovuto effettuarsi una riduzione proporzionale nel numero dei componenti il Consiglio medesimo. Tale riduzione, giusta quanto prescrive il capoverso dell'art. 284 del regolamento, è effettuata, dichiarandosi decaduti dalla carica i membri che ebbero il minor numero di voti nelle elezioni.

Le SS. LL. Ill.me si compiaceranno pertanto di informare questo Ministero sul modo col quale siasi effettuata la riduzione suddetta; ed ove non vi si fosse ancora proceduto o vi si fosse proceduto con criteri diversi da quelli indicati dal regolamento, di invigilare a che la relativa norma venga applicata.

Gradirà quindi di essere accertato, con la maggiore possibile sollecitudine, anche su tale punto, avvertendo da ultimo, che, ove ne fosse duopo, alla regolarizzazione della costituzione dei Consigli dovrebbe addivenirsi prima delle elezioni parziali del corrente anno.

Pel Ministro: **Chimienti.**

Ministero Finanze

Ufficiali della territoriale doganale.

Con R. D. è stabilito quanto segue:

La nomina a sottotenente di milizia territoriale nella R. guardia di finanza è fatta con le norme stabilite per l'arma dei carabinieri Reali.

Alla dichiarazione d'idoneità prescritta dal § 14 del R. decreto 4 dicembre 1908, n. 507, è però sostituito il giudizio della Commissione centrale istituita col Nostro decreto del 1° agosto 1913, n. 1002 concernente l'avanzamento nella R. guardia di finanza.

— Sul conforme parere della Commissione di cui all'articolo precedente possono essere nominati sottotenenti di milizia territoriale anche i brigadieri che lascino il corpo pel passaggio ad impieghi civili, e quelli congedati anteriormente alla pubblicazione del presente decreto, purchè non siano stati dichiarati impromovibili al grado di maresciallo.

Ministero Marina

Per i richiamati della classe 1891

E' stato firmato da S. M. il Re il seguente decreto:

Art. 1. I militari di 1ª categoria della classe 1891, attualmente in servizio, sono considerati, a tutti gli effetti, richiamati alle armi a partire dal giorno in cui compiono tre anni di effettivo servizio, oppure due od un anno, se rivedibili di classi precedenti.

Art. 2. I militari di 1ª categoria della classe 1891, che, per qualsiasi motivo, si trovino in congedo illimitato o anticipato, oppure in licenza illimitata in attesa di congedo, sono richiamati alle armi.

Art. 3. Alle famiglie dei militari di cui ai precedenti articoli che si trovino nelle condizioni previste dal R. decreto 20 settembre 1914, sarà concesso il soccorso giornaliero, nella misura e colle norme stabilite dal decreto stesso.

Art. 4. La data di presentazione alle armi pei militari di cui all'art. 2 e la data del rinvio dalle armi pei militari tutti previsti dal presente decreto, saranno stabilite dal Nostro Ministro della marina.

Ministero Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE FERROVIE DELLO STATO

Ieri il comm. De Cornè ha assunto la reggenza della direzione generale delle Ferrovie dello Stato, ricevendo la consegna dal comm. Riccardo Bianchi.

Il comm. Bianchi fu poi fatto segno ad una grande manifestazione di simpatia da parte di moltissimi funzionari.

— Martedì sera la Corte dei Conti ha registrato il decreto che colloca a riposo il comm. Bianchi e incarica il comm. De Cornè di reggere la direzione generale delle Ferrovie.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

Consorzi granari.

Sono già legalmente costituiti i consorzi granari nelle seguenti provincie:

Ascoli, Benevento, Catania, Chieti, Cosenza, Firenze, Foggia, Forlì, Girgenti, Lecce Messina, Novara, Palermo, Perugia, Pisa, Potenza, Reggio Emilia, Siracusa, Trapani, Ancona, e Arezzo.

In altre Provincie i consorzi sono in via di costituzione.

In attesa della pubblicazione delle norme per il finanziamento e per l'approvvigionamento dei consorzi provinciali per il grano, il Governo ha provveduto all'invio di piccoli carichi di cabotaggio in alcune provincie della Sicilia.

Ministero Poste e Telegrafi

NUOVI UFFICI.

Poste. — E' trasformata la Ricevitoria di 3ª cl. della Collettoria di Paderna prov. di Alessandria.

Id. id. di Sailetto - prov. di Mantova.

Id. id. Nuova Caledonia Casenari presso Veroli - prov. Roma.

Id. id. a Madregolo - prov. Parma.

Id. id. a Bucciano (S. Miniato) - prov. Firenze.

Id. id. di Castello S. Pietro - prov. Parma.

Id. id. a Campagna di Mandago - prov. di Udine.

Telegrafi. — E' aperto al pubblico l'ufficio telegr. di S. Benedetto dei Marsi - prov. di Aquila.

Id. id. una Ricevitoria telegrafica a Bottegone - prov. di Parma.

Telefoni. — Estensione della rete telefonica urbana di Monforte d'Alba e di Manchiero - prov. di Cuneo.

— E' aperta una linea interurbana Acqui-Mombaruzzo - prov. di Alessandria.

Id. id. linea urbana S. Angelo Lombardi-Andretta prov. di Avellino.

— Id. attivata rete urbana di Massa Marittima, estesa a Monterotondo, Prata Totti e Follonica - prov. Grosseto.

Id. id. posto telef. di Fontana Pradosa in estensione rete urb. di Piacenza.

Id. a Fossalta di Piave, in sost. rete urbana di Piave, prov. di Venezia.

Id. id. attivata linea Annone Bocca d'Arasso in estensione Rete urb. di Asti (prov. Alessandria).

Id. Inaugurato Ufficio di Formia - Caserta.

Id. id. Borgaro Torinese, in estensione rete Torino.

Id. id. a Bottegone - prov. Firenze.

Informazioni estere

Ultime della guerra

SCACCHIERE OVEST.

Fonte francese.

◆ (S) **Parigi**, 26. Comunicato ufficiale delle ore 23: Le truppe britanniche hanno respinto la notte scorsa un nuovo attacco su Givenchy e La Bassée hanno finito di rioccupare con un contrattacco le loro posizioni del giorno prima.

Il combattimento è stato assai vivo. Sulla sola strada da Bethune a La Bassée i tedeschi hanno lasciato 300 morti.

— Ieri sera in seguito al violento attacco già segnalato il nemico ha potuto entrare nelle nostre trincee tra Neurtebise e il bosco di Foulon a ovest di Craonne dopo avere gettato lo scompiglio per mezzo di torpedini aeree. Noi contrattacchiamo. Secondo le ultime notizie una parte del terreno perduto (il bosco Foulon) era riconquistata.

— Nell'Argonne le nostre truppe hanno pronunciato due attacchi verso Festubert e Fontaine Madame. Esse sono riuscite a riprendere piede nelle trincee recentemente perdute e hanno distrutto parecchie gallerie sotterranee tedesche. Un contro attacco nemico è stato respinto.

La notte dal 25 al 26 è stata calma in Alsazia e nei Vosgi.

Niente di importante sul resto del fronte.

SCACCHIERE EST.

fonte russa.

◆ (S) **Pietrogrado**, 26. Un comunicato dello Stato maggiore della marina dice:

Ieri lunedì alle 9 del mattino è apparso sopra Libau uno *Zeppelin* che ha gettato 9 bombe ma i proiettili non hanno colpito la città.

Fatto segno ad un bombardamento, lo *Zeppelin* è disceso sull'acqua presso la costa ed è stato distrutto dai nostri battelli. L'equipaggio è stato fatto prigioniero.

SCACCHIERE SUD.

◆ (S) **Londra**, 26. Il corrispondente del *Daily Telegraph* ad Atene dice di sapere da eccellente fonte serbo-rumena che il numero dei soldati tedeschi concentrati sulle frontiere della Serbia e della Rumenia raggiunge i 250.000 uomini.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 26. La *Croix* scrive: Si è proceduto all'arresto di un tesoriere pagatore dell'esercito e di una signora assai ricca che abita in piazza Vendome a Parigi, sotto accusa di furto in forniture militari. Questo funzionario, che è di grado molto elevato, occupava una delle più importanti posizioni presso un ex ministro.

◆ (S) **Parigi**, 26. Il pagatore generale degli eserciti di cui un giornale della sera ha segnalato l'arresto sotto accusa di furti in forniture militari, sarebbe il signor Desclouaux, il quale occupava circa un anno fa, presso un membro del precedente Ministero, il posto di Capo di Gabinetto.

Il secondo arresto riguarderebbe l'amante di Desclouaux. I due arresti sono stati operati dalla polizia militare e del processo sono incaricate le autorità militari.

TURCHIA

(S.) **Atene**, 26 — Il Gran Visir ha fatto comunicare ufficialmente al Ministro di Grecia a Costantinopoli che il quartiermastro Fraugakis l'ordinanza dell'addetto navale greco la cui condanna a morte fu annunciata l'ultimo giorno di dicembre è stato graziato

(S.) **Amsterdam**, 26 — Telegrafano da Costantinopoli che sono cominciati i lavori per il prolungamento della ferrovia dell'Anatolia tra Angora e Sivas.

OLANDA

(S.) **L'Aja**, 26 — Si annunzia da fonte ufficiosa che il Governo olandese a causa della situazione attuale non invierà probabilmente alcuna nave da guerra a San Francisco in occasione della apertura del Canale di Panama.

Movimento della Navigazione

Lloyd Sabaudo. — Il celerissimo postale *Tommaso di Savoia* è giunto il 23 a Buenos Ayres, prov. da Genova, Barcellona, Rio e Santos

Societa' Veneziana. — Il *Dandolo* proveniente da Calcutta e diretto a Venezia, è arrivato il 26 a Cocanada.

Ultim'ora delle Provincie

DOPO LE ELEZIONI DI FIRENZE.

Firenze, 26. — I giornali cittadini appartenenti ai partiti dell'ordine pubblicano articoli inneggianti alla vittoria dell'Unione dei partiti costituzionali ed hanno vivaci parole contro gli apati astenutisi, che generalmente militano nelle schiere del partito moderato.

Ora da parte loro i giornali clericali, come l'*Unità Cattolica*, esaltano la vittoria, ma dichiarano che essa è tutta del partito cattolico, perchè sono i soli che siano andati alle urne.

Anche il *Corriere d'Italia* afferma che la vittoria è dei cattolici e non dei moderati.

Queste due note confermano quanto vi dissi prima delle elezioni che se pure i costituzionali avessero deciso della vittoria i soli clericali l'avrebbero rivendicata. Del resto i quattromila voti, che hanno permesso ai candidati dell'Unione di entrare a palazzo Vecchio sono rappresentati appunto dalle forze cattoliche e mancando queste l'amministrazione del Comune di Firenze sarebbe ritornata in mano ai socialisti.

— Mandano da Figline Valdarno: Le rivestitrici di fiaschi, inasprite per la chiusura delle fabbriche che dura da tempo, organizzate dai socialisti, si sono stamane recate sotto le finestre dei varii proprietari, lanciando sassi contro di essi. Recatesi poi alla locale Banca vi hanno ripetuto gli atti vandalici e la P. S. presente alla dimostrazione non è intervenuta. Il paese è attualmente in balìa della folla. Si attendono rinforzi di truppa. I danni finora prodotti dalle dimostranti ascendono a qualche migliaio di lire.

Borse e Mercati

I CORSI INDICATI DAL MINISTERO DI A. I. e C.

Indicazione del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, N. 1283 (art. 5) e al D. M. 30 novembre 1914:

Roma 26 gennaio 1915.

	Corso medio
Titoli di Stato consolidati:	
Rendita 3.50 % netto (1906)	84 50
» 3.50 % netto (emissione 1902)	[illegible]
» 3 — % lordo	59 25
Redimibili:	
Buoni del Tesoro quinquennali	97 19
Obbligaz. 3 ½ % netto redimibili	— —
Categoria Iª.	
» 5 % netto redimibili	394 —
» 5 % del prestito Blount 1866	— —
» 3 % SS. FF. Merid. Adriat. Sicule	295 —
» 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
» 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
» 5 % » Maremmana	— —
» 3 % » Vitt. Emanuele	340 —
» 5 % » di Novara	— —
» 3 % » di Cuneo	— —
» 5 % » di Cuneo	— —
» 3 % » Torino Savona Acqui	— —
» 5 % » Udine Pontebba	— —
» 3 % » Lucca Pistoia	— —
» 3 % » Cavallermaggiore Alessandria	— —
» 3 % delle Ferr. Livornesi A. B.	317 —
» 3 % » Livornesi C. D. D.	317 —
» 5 % delle Ferr. Centrale Toscana	525 —
» 5 % dei Canali Cavour	— —
Azioni privilegiate 2 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno e titolo di prodotto annuo).	[illegible]
» comuni della Ferrovia Bra-Cantalupo Castagnola-Mortara (sono prive di interessi e di dividendo	— —
Titoli garantiti dallo Stato:	
Obbligaz. 3 % delle Ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	— —
» 5 % del prestito unificato della città di Napoli	85 15
Cartelle di Credito Com. e Provinc. 4 %	— —
» speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	445 —
» Ordinarie di Credito Comunale e Provinciale 3 75 %	— —
» Cred. Fond. di Napoli 3 ½ netto	463 33
Cartelle Fondiarie:	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
» di Sicilia 3.75 %	— —
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 5 %	465.15
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 4 ½ %	— —
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 3 ½ %	435.33
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. S. Paolo Torino 3.75 %	492 —
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3 ½ %	440 —
» del Cred. Fond. Banca d'Italia 3.75%	462 —
» dell'Ist. It. di Cred. Fond. 4 ½ %	— —
» » » » 4 — %	— —
» » » » 3 ½ %	— —
» della Cassa di Risp. di Milano 5 %	— —
» » » » 4 %	495 —
» » » » 3 ½ %	446.15
» » » di Verona 3.75 %	— —
» del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4 ½ %	— —
» » di Bologna 5 %	— —
» » » 4 ½ %	— —
» » » 4 %	— —
» » » 3 ½ %	— —

Avvertenza. — Il corso dei Buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie comprese quelle del Banco di Napoli si intende «più interessi»; per tutti gli altri titoli si intende «compresi interessi».

Il prezzo del cambio per i certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 27 gennaio a L. 105,90.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 25 gennaio a tutto il 30 corr. per i dazi non superiori a lire 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105.85.

CORSO DEI CAMBI

Media ufficiale – Decr. minist. 1 sett. 1920 (accertata il giorno 26 genn. 1915)

	Denaro	Lettera
Parigi	104.53	104.92
Londra	26.26	26.34
Berlino	117.60	118.24
Vienna	92.13	92.86
New-York	5.40	5.46
Buenos Ayres	2.35	2.37
Svizzera	102.33	102.78
Cambio dell'oro	105.65	106.15

CAMBIO MEDIO UFFICIALE DAL 27 AL 28 GENN.

(agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio)

Franchi	104.75	Dollari	5.43
Lire sterline	26.30	Pesos (carta)	2.30
Marchi	117.92	Lire oro	105.90
Corone	92.49 ½		

BORSA DI PARIGI

26 Gennaio 1915.

Rendita fr. amm. nuova 3 ½ %	Fr. 88.50
Id. fr. amm. antica 3 %	» 78.50
Id. perpetua 3 %	» 73.50
Id. italiana 3½ %	» —.—
Id. egiziana unificata	» 88.—
Id. turca	» 61.85
Id. spagnuola esterna 4 %	» 85.50
Id. russa 3 % 1891	» 61.50
Id. id. 5 % 1906	» —.—
Id. id. 4 ½ % 1909	» 81.—
Id. ungherese 4 %	» —.—
Id. portoghese	» —.—
Id. serba 4 %	» —.—
Id. Argentina 1896	» —.—
Id. id. 1900	» 78.—
Brasile 4 %	» —.—
Banca di Francia	» 4705.—
Banca di Parigi	» 970.—
Banca ottomana	» —.—
Credito fondiario	» 700.—
Credit Lyonnais	» 1040.—
Lombarde antiche	» 174.—
Tunisine	» 363.50
Azioni Suez	» 3960.—
Andalouse	» —.—
Nord-Espagne	» 335.—
Ferrovie ottomane	» —.—
Obbl. bulgare 4½ % oro 1907	» 358.—
Saragozza	» 340.—
Rio Tinto	» 1465.—
Thomson	» —.—
Rand-Mines	» 125.50
De Beers	» 251.—
Chartered	» 16.25
Ferreira Deep	» 52.—
Gold Fields	» 38.50
Geduld	» —.—
Sosnowice	» 790.—
Metropolitain	» 465.—
Cambio su Italia	94 — 97.—

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 25 gennaio.

Nuovi Consolidati	» 68 9/16
Egiziano nuovo	» 90 ¾
Rendita Giapponese	» 70
Marconi	» 1 5/8
Rame contanti	» 63 ¾

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 160.000.

(S) **Londra**, 26. — Argento fino 22 3/4.

(S) **Madrid**, 25. — Cambio su Parigi 100.45.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA UNIVERSALE — Italia . . . Anno 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (oro) Anno 35 - Sem. 18 - Trim. 10
— Con LA MODA UNIVERSALE — Italia . . . Anno L. 22,50 | Stati dell'Unione (oro) . . . Anno L. 45,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di moda. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 5 e 13 — Telefono 12-34.
Tariffa: 4.a pagina (in 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Societa' Anonima con Sede in MILANO - **Capitale L. 156.000.000 interamente versato**
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 27 000.000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiale all'Estero: **LONDRA** - Filiali nel Regno: **Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Mestre, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Ravenna, Reggio E., Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma:
Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 73-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 120 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio – Conti correnti liberi e vincolati – Buoni fruttiferi – Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 ¾, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 ¾, 4 % secondo la categoria di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti – Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc. in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 109 (PALAZZO DORIA)

Si porta a conoscenza della Spettabile Clientela che le somme che vengono depositate nel CONTO FRUTTIFERO, B, sono esenti dalle limitazioni di rimborso portate dai Decreti di moratoria e DA OGNI ANALOGA RESTRIZIONE CHE VENISSE AUTORIZZATA ANCHE IN AVVENIRE

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia**, l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi dell'appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole** e di **facile tolleranza**.

Roma 13 Agosto 1901.

Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**
già Medico Consulente di S. S. Pio X

Deposito e Vendita presso: *A. Manzoni e C. H. Roberts e C.* - **Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.**

MANIFATTURA
Zauza Mario

TORINO - Via Arsenale 40 TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato e fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi dissoluta concorrenza

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA — Sede Sociale GENOVA
Capitale Lire 75.000.000 - Riserva Lire 11.000.000

Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: MILANO

SEDE DI ROMA — Corso Umberto I, N. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 70 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 33-35 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 55-59
Agenzia E, Via Buoncompagni 51-55 Agenzia F, Via Nazionale 56 (angolo Via Genova)

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di Cassette di sicurezza - Casse-forti di sicurezza

La Banca cede in affitto Cassette-forti per rinchiudere valori preziosi, documenti, ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
—	—	—	—	—	—
Piccolo	Cm. 9×20×50	L. 18 —	L. 10 —	L. 6 —	L. 3 —
Medio	» 12×20×50	» 25 —	» 14 —	» 8 —	» 4 —
Grande	» 25×40×50	» 40 —	» 28 —	» 16 —	» 8 —
Casse forti	» 43×50×50	» 80 —	» 50 —	» 32 —	» 15 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori di piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette di sicurezza dall 9 ½ alle 16 ½.
La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette di sicurezza il servizio di cassa, il pagamento delle imposte, utenze, ecc.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

VATICANO – *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 14.
GALLERIE – *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
MUSEO DEI GESSI, Via Marmorata 24, dalle 14 alle 17.
CATACOMBE – di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11½ e dalle 14 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana num. 186 dalle ore 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE – *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli.)
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 16, dalle 12 alle 16.
Id. *Umberto I*, v. Porta del Popolo – dalle 8 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO. Accesso v. Delle Fondamenta, viale dei Giardini dalle 9 alle 13.
Id. *Museo e Sculture Antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco*, Galleria Lapidaria, Appartamenti *Borgia* e *Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte*, Settimanali di San Pietro dalle ore 9 alle ore 14.
MUSEI – *Lateranense* sacro e profano, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo e Arco Oscuro) dalle 10 alle 15.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino* di *Scultura*, di *bronzi*, *Etrusco*, *Numismatico* e *Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

GALLERIE – *San Luca* v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Moderna*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 12 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio, dalle ore 10 alle ore 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 38, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO. Castel Sant'Angelo dalle ore 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALLISTO v. Appia antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla* e *S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO – *Cupola di S. Pietro*, dalle 9 alle 14.
Studio e Fabbrica del Mosaico, ingresso dal Portone di Bronzo dalle 9 alle 13.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 4, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO – *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. porta S. Sebastiano 13, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	1.40	7.30 / 16.20	4.30 / 16 —	10.— / 18.20c	12 — / 19.50	18.41 / 22.55
Pisa-Torino	8 —			12.20	16.10	21 —	24.—
Foligno-Ancona	8.—	9.30b	13.30	16.50	18.35	22.—	
Firenze-Milano	4 —	9.10	14.55	18.5	18.30c	21.5	23.55
Pisa-Milano						23.30	
Parigi						21.30	
Grosseto				19.10			
Castellammare A.		1.55	12.—	18.15e	18.45		
Tivoli							
Civitavecchia	6.10	8.50	16.—		terale		
Frascati	6.50	12.10	20.0	19.50	20.15	21.20	[illegible]
Velletri-Terracina	6.45	13.40	17.45				
Velletri	9.10			16.40			
Fiumicino	6.45d		8.30	12.25	18.—	19.10	
Mandela-Subiaco		1.00	12.—	18.10			

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	0.25	17.20	5.25 / 17.40	10 —a / 20.25	12.00 / 22.15	18.40 / 22.50	14.25 / 23.15
Torino-Pisa	7.10		4.15		16.40	19.15	21.40
			c				23.50
Ancona-Foligno		3.0	10.40	14.30	18.00	23.30	
Milano-Firenze	6.40	0.35	13.30	16.00	18.50b	22.55	23.30
Milano-Pisa		8.35					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			6.50d	9.00	16.20	20.15	24.—
Tivoli		1.40	12.—				
Civitavecchia	6.—	11.20	16.10		festivo		
Frascati	6.20	8.55	14.50	10.45	20.50	21.40	festivo
Terracina-Velletri		9.30		18.10		22.10	
Velletri	8.15				19.30		
Fiumicino	6.—	11.30	15.40	21.20	21.38e		
Subiaco-Mandela	8.00		9.30	13.20	21.10	—	

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati: 6.30 - 8 - (*) 9 *feriale* - 9.30*d* - 11 - 12.30 - 14 - 15 *feriale* - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 *feriale* - 20.30 *festivo*.
Partenza da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* - 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - (*) 19 *feriale* - 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 - 7.55*d* - 9.25*d* - 10.55*d* - 12.25*d* - 13.30*d* - 15.25*d* - 16.55*d* - 18.10/*feriale* limitato a Genzano - 18.25*d* - 19.10 *feriale* - 19.55*d* *feriale* limitato a Genzano - 20.35 *festivo*.
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.20 da Genzano - 7.10 - 7.25*d* - 8.55*d* - 10.25*d* - 11.55*d* - 13.25 *d* - 14.55*d* - 16.25*d* - (*) 18.2 *feriale* da Genzano - 17.55*d* - 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 - 8.40 (*) *festivo* - 10.10 - (*) 11.40 *festivo* - 13.10 - (*) 14.40 *festivo* - 16.10 - (*) 17.40 *festivo* - 19.8.
Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 - 10.8 - (*) 11.37 *festivo* - 13.8 (*) 14.37 - *festivo* - 16.8 - (*) 17.37 *festivo* - 19.8.
Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 - (*) 10.9 *festivo* - 11.35 - (*) 13.5 *festivo* - 14.35 - (*) 10.5 *festivo* - 17.35 - (*) 20.20 *festivo*.
Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 - 8.29 - (*) 9.59 *festivo* - 11.20 - (*) 12.50 *festivo* - 14.29 - (*) 15.59 *festivo* - 17.29 - (*) 18.50 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino - 6.10 da Marino limitato a Genzano - 6.47 da Marino - 7.10 - 8.48 - 10.19 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.49 - 19.16 limitato ad Albano - 20.4 *feriale* limitato a Marino - 21.10 *festivo* limitato a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.10 da Marino - 7.0 da Genzano - 8.10 - 9.40 - 11.10 - 12.40 - 14.10 - 15.40 - 17.10 - 18.40 - 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino - 20.10 *feriale* limitato a Marino - 20.45 *festivo* - limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 - (**) 8.25 - 9.14 - 9.37 *festivo* - 10.44 - (**) 11.25 - 12.14 - 12.37 *festivo* - 13.44 - (**) 14.25 - 15.14 - 15.37 *festivo* - 16.44 - (**) 17.25 - 18.14 - 18.37 - 19.44 - 20.25 - 21.44 *festivo*.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 - 7.57 - 8.55 - 9.20 *festivo* - (**) 10.1 - 10.57 - 11.55 - 12.20 *festivo* - (**) 13.1 - 13.57 - 14.55 - 15.20 *festivo* - (**) 16.1 - 16.57 - 17.55 - 18.20 - (**) 19.1 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con i treni Roma - Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915.

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — **Esercizio 1914-1915.**
PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali
17ª Decade - dal 11 al 20 dicembre 1914

	RETE Approssimativi esero. corr.	RETE Definitivi esero. prec.	Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssim. esero. corr.	STRETTO DI MESSINA Definitivi esero. prec.	Differenze
Chil. in esercizio	13.006 (*)	13.774 (*)	— 132	22	22	—
Media	13.679	13.761	— 118	22	22	—
Viaggiatori	4.199.572 —	5.170.385,94	— 970.813,94	6.065 —	7.393,85	— 1.328,85
Bagagli e cani	178.708 —	221.831,35	— 43.123,35	336 —	411,36	— 75,36
Merci a G. e P.V.A. 1.648.484 —	1.681.391,26	— 32.907,26	3.240 —	3.274,93	— 34,93
Merci a P. V.	6.979.236 —	7.342.587,03	— 363.351,03	6.356 —	6.418,90	— 62,90
TOTALE	13.006.000 —	14.416.195,58	— 1.410.195,58	16.000 —	17.499,13	— 1.499,13

PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio al 20 dicembre 1914.

Viaggiatori	100.260.841 —	115.441.502,44	— 15.180.661,44	119.130 —	145.260,40	— 26.130,40
Bagagli e cani	4.410.091 —	5.017.763,65	— 607.672,65	6.005 —	7.892,08	— 1.887,08
Merci a G. e P.V.A.	26.455.966 —	29.612.591,49	— 3.156.625,49	23.305 —	24.815,55	— 1.510,55
Merci a P. V.	117.377.503 —	135.170.276,84	— 17.792.774,84	67.960 —	73.081,38	— 5.121,38
TOTALE	248.504.400 —	285.242.134,62	— 36.737.734,62	216.400 —	251.049,41	— 34.649,41

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esero. corr.	Definitivi esero. prec.	Differenze
della decade	935,27	1.046,62	— 111,35
riassuntivo	17.905,06	20.728,39	— 2.823,33

(*) Esclusi la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Domodossola-Domodossola Lago

TRAMWAY ROMA—CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6.10	9.—	13.—	16.45
Prima Porta		6.45	9.42	13.40	17.23
Sordano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.28	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.25	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA

Civita Castellana	p.	7.10	10.22	14.10	17.0
S. Oreste		7.43	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo-Leprignano		8.18	11.25	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.30	15.23	18.20
Riano		8.34	11.48	15.31	18.29
Sordano		8.50	12.1	15.47	18.48
Prima Porta		9.3	12.14	16 —	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p.	6.15	8.55	11.33	15.34	19.14
Fabbrica di Roma		6.36	9.2	11.56	16 —	19.37
Vignanello		7 —	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel C.		7.19	9.44	12.31	16.43	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.6	17.6	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.14	17.22	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA

Viterbo	p.	5.40	8.35	12.30	15.30	18.20
Bagnaia		5.52	8.47	12.42	15.47	18.32
Soriano nel C.		6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.33	13.27	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.53	9.55	13.48	16.47	19.38
C. Castellana		7.19	10.17	14	17.5	19.56

Tramvay Roma-Tivoli

	Festivo	Feriale				
Roma	6 —	6.10	7 —	9.20	13 —	16.20
Settecamini	— —	6.44	— —	— —	— —	— —
Bagni	7.2	— —	7.51	10.15	13 —	16.21
V. Adriano	— —	— —	8.8	10.35	13.36	16.38
Tivoli	— —	— —	8.26	10.53	13.37	16.54
					Festivo	
Tivoli	7.30	10.5	13.5	16.25	18.35	— —
V. Adriano	7.49	11.24	13.19	16.46	18.41	— —
Bagni	7.56	11.37	13.32	17.1	19.04	— —
Roma	8.33	12.41	14.33	18.—	19.20	— —

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) — 8.30 — 12.15 — 17.35 - 19.20 *feriale* — 21.30 *festivo*.
(a) via Ciochina.

Albano-Marino-Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 — 8.6 — 13.46 — 19.40.

Roma-Anzio-Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 — 8.30 (b) — 12.15 (b) — 17.35 (b).

Nettuno-Anzio-Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) — 13.16 — 18.20(b)
(b) via Albano.

RomaTrastevere-Viterbo.
Partenze da Roma, ore: 6.35 — 13.47 — 18.
Viterbo-Roma Trastevere.
Arrivo a Roma, ore: 8.5 — 13.58 — 21.1.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 60,000,000

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 11,000,000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20,000,000

"ITALIA"

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12,000,000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da GENOVA il Martedì - da NAPOLI il Mercoledì - da NEW YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS AYRES ogni Sabato
"RECORD" fra "EUROPA ed il PLATA" — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da GENOVA il Venerdì, da NAPOLI il Sabato
da SANTOS il Martedì, e da RIO JANEIRO il Mercoledì toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata esclusivamente dalla Compagnia "LA VELOCE"
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per informazioni e biglietti rivolgersi agli Uffici e agenzie delle rispettive Società.

SUONERIE ELETTRICHE

DALLE MOLLE — Via Due Macelli 10-11

Ascensori Falconi

differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI - NOVARA STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott
☞ Via Volturno N. 58 ☜

GOTTA - REUMI - ARTRITE

Nevralgie e qualsiasi dolore guariscono solo col BALSAMO LOMBARDI, a base d'ittiolo canforato ammoniacale. Svanisce anche il gonfiore, e per la sua pronta efficacia viene chiamato divino dai sofferenti. Costa L. 5 il vasetto e si spedisce ovunque dietro rimessa di L. 5,50 anticipate alla fabbrica Lombardi Contardi – Via Roma 345 – Napoli.

Elettricità

Forniture ed impianti di Luce Elettrica, Fara[illegible], Suonerie Elettriche ed Apparecchi Elettrici in genere.
Officina per la fabbricazione di apparecchi ornamentali, parafulmini ed accessori.
Chiedere il grande catalogo illustrato alla Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-12.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi fiducia, importanti revisioni controllo, ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata [illegible] Roma.

D' AFFITTARSI

AFFITTASI o vendesi Villino signorile splendida posizione *Quartiere Ludovisi.* Rivolgersi portiere via Po 12.

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

La Signora MARIA COLOMBI [illegible] principianti alle lezioni di canto pianoforte e mandolino prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Arco [illegible] 60.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28, [illegible] 6.

ABILE CUCITRICE in bianco [illegible] posta.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria [illegible] domicilio da distinta signorina italiana diplomata [illegible] Rivolgersi Piazza Dante 16 interno 3 - Roma.

Avvisi economici -Vedi tariffa

Stabilimento Tipografico
del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali